CAMERA DI COMMERCIO
DELLA BASILICATA

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELLA BASILICATA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2027

Predisposta dalla Giunta con deliberazione n. 77 del 13 ottobre 2026

Approvata dal Consiglio con deliberazione n. 8 del 29 ottobre 2026

Sommario

INTRODUZIONE 3

1. FATTORI ESTERNI RILEVANTI PER LA PROGRAMMAZIONE 5

1.1. Quadro normativo di riferimento 5

1.1.1 Principali provvedimenti normativi 12

1.2 Scenario economico 16

2. CONTESTO INTERNO 23

2.1. Il sistema camerale lucano 24

2.1.1. Sedi e accesso ai servizi 26

2.2. Struttura organizzativa 26

3 ANALISI E RISULTATI DELLE STRATEGIE 31

3.1 Analisi e consuntivo delle attività svolte 31

3.2 Stato di attuazione della Programmazione Pluriennale 2025-2029 37

3.3 Ambiti strategici CCIAA della Basilicata 38

4. RISORSE FINANZIARIE, ECONOMICHE E PATRIMONIALI DISPONIBILI PER IL PREVENTIVO 2026 41

5. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE 2027 46

INTRODUZIONE

In ossequio a quanto previsto dalla vigente normativa, in particolare dall'art. 5 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005, le Camere di commercio sono tenute, entro il 31 ottobre di ogni anno, ad aggiornare il Programma Pluriennale attraverso la **Relazione Previsionale e Programmatica** - di seguito RPP - che "*ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate.*"

La RPP costituisce l'architrave del ciclo di programmazione e controllo dell'Ente camerale, avendo la funzione di definire gli interventi da realizzare nell'anno di riferimento, in relazione alle priorità strategiche stabilite in sede di Programma Pluriennale e di mandato, nonché in considerazione dell'evoluzione del contesto esterno ed interno e delle risorse disponibili.

Il Programma Pluriennale 2025-2029, che accompagna la durata del mandato dei nuovi organi camerali, è stato sviluppato nel rispetto delle disposizioni contenute nella legge 29 dicembre 1993, n. 580 (come modificata dal D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219), e in continuità con la precedente programmazione strategica della Camera di commercio della Basilicata. Esso si colloca nel quadro del riformato assetto funzionale del sistema camerale e ne valorizza le funzioni istituzionali, ponendo particolare attenzione al ruolo riconosciuto all'Ente in materia di innovazione, digitalizzazione e sostenibilità, orientamento e formazione, valorizzazione del turismo e promozione del patrimonio culturale, innovazione, digitalizzazione e sostenibilità (Twin Transition), orientamento, formazione e competenze (sistema Excelsior, WBL, VET), valorizzazione del turismo e promozione del patrimonio culturale ed enogastronomico, finanza

La Camera di commercio, dunque, costruisce il percorso, tenendo conto dell'intera struttura, delle competenze e delle funzioni che delineano la mission dell'Ente.

Con riferimento alla RPP 2027, essa conferma le linee di intervento che hanno sinora caratterizzato la programmazione strategica dell'Ente, consolidando per l'annualità di riferimento gli interventi già definiti nel precedente ciclo di programmazione.

La Camera di commercio della Basilicata tiene conto del recepimento degli obiettivi comuni dei sistemi definiti da Unioncamere nazionale, che rappresentano il nucleo condiviso della programmazione camerale, in particolare, sono incentrate sulle seguenti priorità individuate:

- assicurare la sostenibilità economica e gestionale dell'Ente, salvaguardando l'equilibrio finanziario e promuovendo un utilizzo razionale delle risorse;
- rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi camerali, potenziando l'impatto delle attività a favore del sistema economico locale;
- valorizzare e consolidare il capitale umano, orientandolo in maniera mirata ai

processi di assistenza e servizio alle imprese e agli utenti, al fine di garantire professionalità e competenze adeguate alle nuove sfide;

- sostenere la doppia transizione digitale ed ecologica, promuovendo l'innovazione tecnologica, l'adozione di soluzioni digitali e la diffusione di pratiche orientate alla sostenibilità ambientale;
- accompagnare la transizione burocratica e la semplificazione amministrativa, con l'obiettivo di ridurre gli oneri a carico delle imprese e rendere più snelli e accessibili i servizi.

L'aggiornamento della programmazione 2027 è stato definito in sinergia con le altre istituzioni del territorio integrando gli esiti emersi in occasione della Giornata della Trasparenza del 6 ottobre 2026, ed è stata indirizzata verso prospettive d'interesse di tutti gli operatori dei diversi settori economici del territorio.

Ulteriormente, nel triennio 2026-2028, la programmazione è arricchita dai progetti strategici di sistema, finanziati tramite l'incremento del 20% del diritto annuale, ai sensi dell'art. 18, comma 10, della legge n. 580/1993. Tali progetti, come formalmente approvati con la Deliberazione del Consiglio Camerale n. 7 del 30 ottobre 2025, condivisi con la Regione Basilicata e autorizzati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con Decreto Ministeriale del 17 marzo 2026, si articolano attraverso le seguenti quattro grandi direttrici d'azione: la doppia transizione digitale ed ecologica, lo sviluppo del turismo, i servizi per la competitività e l'accesso alla finanza e l'internazionalizzazione. Tali interventi di sistema si affiancano in modo sinergico al sostegno diretto per l'economia locale, unitamente all'impiego dei fondi europei gestiti direttamente dall'Ente.

Il documento di programmazione risponde, inoltre, a quanto previsto dal D.Lgs. n. 150/2009, ove si dispone che le Amministrazioni pubbliche adeguino i propri sistemi di programmazione e controllo ai principi di cui al medesimo Decreto, a garanzia della performance "istituzionale" dell'Ente, intesa come capacità degli Amministratori di mantenere le promesse di mandato e di contribuire a soddisfare i bisogni della collettività attraverso le specifiche strategie e priorità politiche.

Il presente documento è articolato nelle seguenti sezioni:

I parte: ANALISI DEL CONTESTO

Nella prima parte è stata effettuata un'analisi delle variabili più significative e rappresentative del proprio contesto di riferimento.

Nel dettaglio, è stata operata:

- l'analisi del contesto esterno, per accertarne i cambiamenti rispetto al quadro di riferimento dell'anno precedente;
- la definizione del proprio contesto interno e dello stato delle attuali risorse umane e strumentali a disposizione.

II parte: ANALISI E RISULTATI DELLE STRATEGIE

Nella seconda parte, ai fini dell'aggiornamento delle linee strategiche della Camera di commercio della Basilicata, si è operato secondo le seguenti direzioni:

- analisi e consuntivo delle attività ad oggi poste in essere nell'anno precedente;
- analisi dell'andamento delle linee d'intervento strategiche dal programma pluriennale 2025-2029 nel corso del 2026.

III parte: PIANIFICAZIONE STRATEGICA 2027

Tale sezione contiene l'aggiornamento delle linee strategiche 2027 definite rispetto alla disponibilità delle risorse economiche da parte della Camera di commercio della Basilicata, nonché in considerazione della proiezione finanziaria relativa all'anno di riferimento.

1. FATTORI ESTERNI RILEVANTI PER LA PROGRAMMAZIONE

L'analisi del contesto di riferimento di seguito riportata si è incentrata in maniera specifica e differenziata sul macro-ambiente in cui la Camera di commercio della Basilicata è inserita, nonché sulle condizioni ed i vincoli da esso derivanti.

Per quanto attiene al contesto esterno, risultano rilevanti in via principale da un lato gli effetti prodotti dai mutamenti normativi e programmatici intervenuti nel corso del 2025 e del 2026, dall'altro le dinamiche economiche che hanno inciso sia sull'operatività del sistema camerale lucano, sia sul tessuto imprenditoriale e territoriale di riferimento.

1.1. Quadro normativo di riferimento

In seguito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 219 del 25 novembre 2016 di riforma del sistema camerale, modificativo della Legge n. 580/1993 ed entrato in vigore il 10 dicembre 2016, si sono determinati cambiamenti strutturali di rilievo, che hanno investito gli ambiti territoriali, l'assetto funzionale, le risorse, e la struttura del sistema camerale.

Il decreto di riforma, indubbiamente, ha conferito alle Camere di commercio un rinnovato ruolo istituzionale, quale "**motore di sviluppo delle economie locali**", prefigurando in capo alle stesse una posizione di centralità nei confronti:

- dei propri portatori d'interesse, con l'obiettivo di consolidare le reti relazionali e garantire un'offerta integrata e sinergica di servizi per la crescita delle economie locali;
- delle imprese e dell'utenza del territorio, con l'obiettivo di evolvere dalla funzione tradizionale di "compliance amministrativa" a quella di vera e propria "porta d'accesso" e snodo digitale per l'accesso ai servizi strategici per lo sviluppo economico.

In particolare, l'articolo 2 del Decreto Legislativo n. 219 ha ridisegnato le competenze camerali, suddividendole in 3 tipologie:

- **obbligatorie (cd. core)** disciplinate all'art. 2, comma 2, lettere da a) ad e) della L. 580/1993 e successive modificazioni, in cui sono ricompresi – oltre alla tenuta del registro imprese – ambiti quali la semplificazione amministrativa, la tutela del consumatore e del mercato, il supporto alla creazione d'impresa e start-up, la preparazione delle imprese ai mercati internazionali, nonché interventi in materia di ambiente, cultura e turismo e sostegno al mercato del lavoro. Per tali attività vengono fissati su base nazionale specifici standard di qualità delle prestazioni, come previsto dall'art. 7 della Legge 580/93 e s.m.i.;
- **in regime di convenzione e cofinanziamento** con soggetti pubblici e privati, disciplinate in particolare alla lettera g) del comma 2 dell'art. 2 della L. 580/1993 e s.m.i., riguardanti, tra gli altri, gli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del placement e degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie;
- **in regime di libera concorrenza**, disciplinate alla lettera f) del comma 2 dell'art. 2 della L. 580/1993 e successive modificazioni, concernenti servizi di assistenza e supporto alle imprese, da erogare con separazione contabile.

Con successivo Decreto 7 marzo 2019 del Ministero dello sviluppo economico, è stata operata una puntuale ridefinizione dei servizi che il sistema camerale è tenuto ad assicurare sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'articolo 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e all'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 16 febbraio 2018.

Tra i servizi relativi alle funzioni amministrative ed economiche sono specificamente ricompresi: la gestione del Registro delle imprese; la gestione del SUAP e del fascicolo elettronico d'impresa; la gestione dei servizi a garanzia della regolarità dei concorsi e delle operazioni a premio; l'informazione, la vigilanza e il controllo sulla sicurezza e sulla conformità dei prodotti; la gestione delle sanzioni amministrative; la gestione di servizi inerenti la metrologia legale; la tenuta del registro nazionale dei protesti; i servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi; la rilevazione dei prezzi/tariffe e borse merci; la tutela della proprietà industriale; i servizi di informazione, formazione e assistenza all'export; la gestione dei servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese; i servizi connessi all'agenda digitale e la tenuta dell'Albo gestori ambientali.

Con riferimento alle funzioni promozionali, le Camere di commercio dovranno svolgere in modo prioritario le attività relative a:

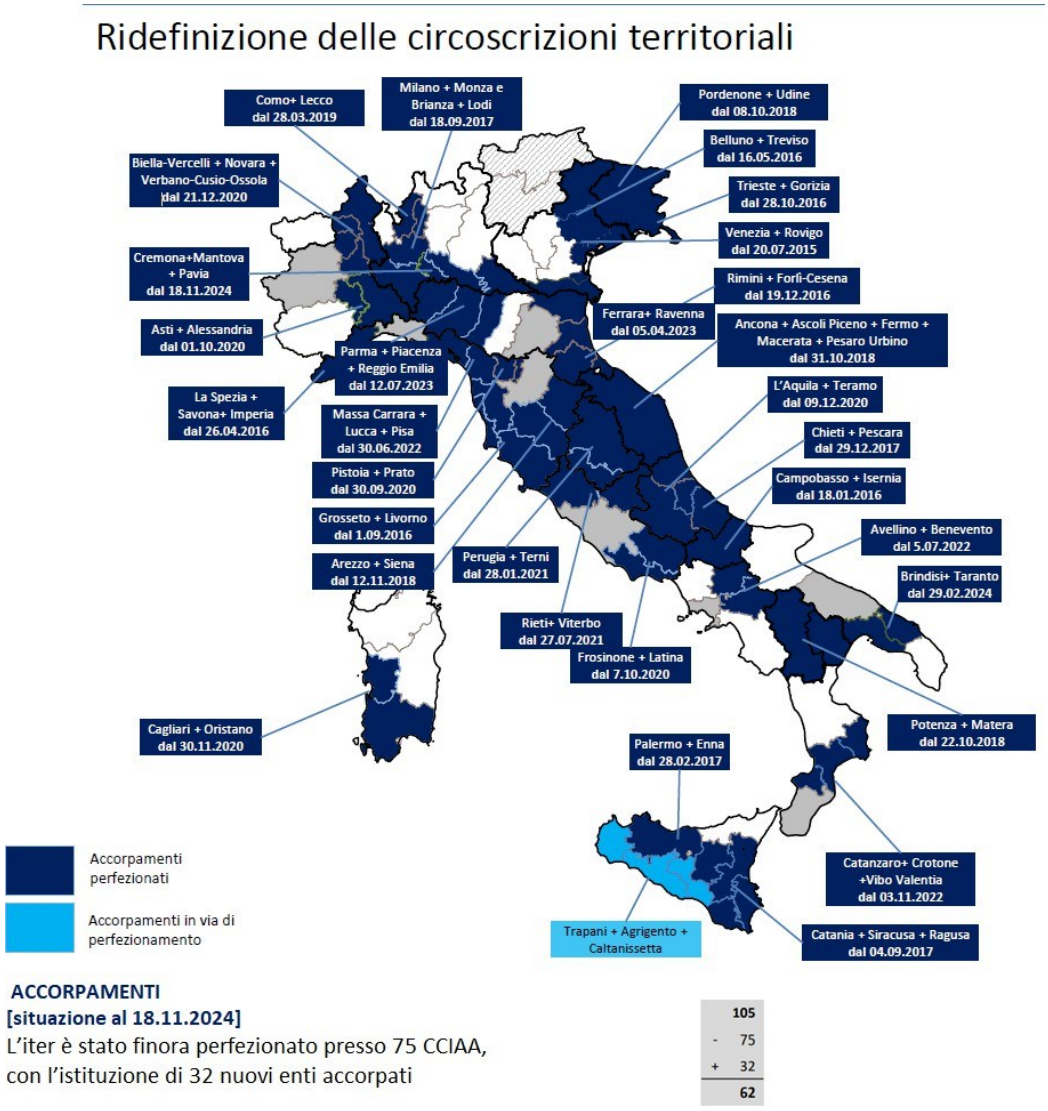
- iniziative a supporto della digitalizzazione e della transizione ecologica delle imprese delle imprese;
- interventi volti a favorire i processi di internazionalizzazione e l'accesso ai mercati esteri;
- iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura;
- iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa, dell'occupabilità, del placement e del raccordo scuola-lavoro;

- sostegno alla competitività e all'accesso alla finanza agevolata e di garanzia per le PMI.

Gli ambiti territoriali

In applicazione del D.M. 16 febbraio 2018, emanato in attuazione del D.Lgs. 219/2016 di riforma del sistema camerale, che ha ridefinito competenze e circoscrizioni territoriali, confermando nel contempo i principi di autonomia funzionale e di sussidiarietà, il numero delle Camere di commercio italiane, a regime, sarà pari a 60. Tale assetto sarà raggiunto con il perfezionamento degli accorpamenti obbligatori previsti per gli Enti camerali con meno di 75.000 imprese/unità locali.

La mappa degli accorpamenti di seguito riportata evidenzia la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio ed il relativo stato dell'arte.



Come evidenziato dal quadro aggiornato della rete camerale nazionale alla fine del 2024, il numero complessivo degli enti si attesta a 62 Camere di commercio, a seguito del perfezionamento di ben 32 accorpamenti presso 75 circoscrizioni preesistenti (inclusi gli accorpamenti perfezionati tra Brindisi e Taranto il 29 febbraio 2024, e tra Cremona, Mantova e Pavia il 18 novembre 2024).

In questo scenario, la Camera di commercio della Basilicata - istituita ed operativa dal 22 ottobre 2018 a seguito dell'accorpamento delle preesistenti sedi di Potenza e Matera - rappresenta un modello virtuoso ad ambito regionale che unifica in piena sinergia operativa e gestionale l'intero territorio lucano.

Risulta tuttora pendente il procedimento di accorpamento relativo alle Camere di Agrigento, Caltanissetta e Trapani, unico processo non ancora perfezionato.

È opportuno sottolineare che i processi di accorpamento hanno registrato una significativa accelerazione in applicazione dell'art. 61 del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 (c.d. "Decreto Semplificazioni"), il quale ha disposto la conclusione di tutti i procedimenti di accorpamento pendenti alla data di entrata in vigore del Decreto, con l'insediamento dei nuovi organi camerali, entro e non oltre il 14 ottobre 2020. Successivamente, in sede di conversione in legge, il termine è stato prorogato al 30 novembre 2020, fissato quale scadenza definitiva, pena la decadenza degli organi camerali e la conseguente nomina – da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo Economico), sentita la Regione competente – di un commissario straordinario incaricato di portare a compimento i procedimenti di accorpamento ancora in corso.

In sintesi, il percorso di razionalizzazione avviato con il D.Lgs. 219/2016 ha comportato una progressiva riduzione del numero complessivo degli enti camerali, passati da 105 a 62, con l'obiettivo di rafforzarne l'efficienza organizzativa e la capacità di supporto al tessuto imprenditoriale, salvaguardando al contempo la presenza territoriale e la rappresentatività delle comunità locali.

Al riguardo è opportuno sottolineare che le Camere di commercio accorpate continuano, infatti, ad assicurare la continuità dei servizi alle imprese e a mantenere una stabile presenza istituzionale sul territorio.

La rappresentatività delle diverse circoscrizioni territoriali risulta ulteriormente rafforzata dall'introduzione del comma 3-bis dell'art. 14 della Legge n. 580/1993, come modificato dal decreto sopra citato. Tale disposizione prevede che le Giunte delle Camere di commercio costituite a seguito di accorpamento possano nominare, tra i propri componenti, uno o più vicepresidenti, al fine di garantire un'equilibrata rappresentanza delle circoscrizioni territoriali coinvolte nel processo di aggregazione.

Le funzioni

Le Camere di commercio, singolarmente o in forma associata, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, svolgono le funzioni relative a:

a) **pubblicità legale generale e di settore** mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo, ai sensi dell'articolo 8 della

L. 580/1993 e successive modificazioni, e degli altri registri ed albi attribuiti alle Camere di commercio dalla legge;

b) **formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa** in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio e all'esercizio delle attività d'impresa, nonché funzioni di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale;

c) **tutela del consumatore e della fede pubblica**, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e altri documenti per l'esportazione, in base a quanto specificamente previsto dalla normativa vigente;

d) **sostegno alla competitività delle imprese e dei territori** tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali. Tale funzione include la collaborazione con ICE-Agenzia, SACE, SIMEST e Cassa Depositi e Prestiti per massimizzare la diffusione e le ricadute operative delle loro iniziative a livello locale;

d bis) **valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e promozione del turismo**, in collaborazione con gli enti e organismi competenti.

Con riferimento alle funzioni di cui alle lettere d) e d bis) sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;

e) **orientamento al lavoro e alle professioni** anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo, le Regioni e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (subentrato nelle funzioni della soppressa ANPAL ai sensi dell'art. 3 del D.L. 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla Legge 10 agosto 2023, n. 112) unitamente alla società Sviluppo Lavoro Italia S.p.A., articolato nelle seguenti attività:

1) la tenuta e la gestione, senza oneri a carico dei soggetti tenuti all'iscrizione, ivi compresi i diritti di segreteria a carico delle imprese, del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui all'art. 1 comma 41 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, sulla base di accordi sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

2) la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, ora Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento – (PCTO);

3) il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi

informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo in raccordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

4) il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università;

f) erogazione di servizi di assistenza e supporto alle imprese in regime di libero mercato;

g) attività oggetto di convenzione con Regioni e altri soggetti pubblici e privati, ferme restando quelle già in corso o da completare, in particolare negli ambiti della digitalizzazione (doppia transizione digitale ed ecologica), della qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al placement e all'orientamento, della risoluzione alternativa delle controversie. Dette attività possono essere finanziate con le risorse di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a) del decreto in oggetto esclusivamente in cofinanziamento.

Il già citato D.L n. 104/2020, come convertito, assegna alla Giunta delle Camere di commercio una nuova competenza relativa alla definizione dei criteri generali per l'organizzazione delle attività e dei servizi, in particolare quelli promozionali, in tutte le sedi della Camera di commercio, al fine di assicurare sul territorio il mantenimento e lo sviluppo dei servizi (cfr. art.14 c.5 lett. c), L. n. 580/1993 e s.m.i.).

Ne consegue che, secondo l'attuale assetto funzionale in vigore, le Camere di commercio sono chiamate a porre in essere attività rivolte:

- al funzionamento e al supporto dell'intera struttura, con conseguenti impatti sui portatori d'interesse interni ed esterni;
- all'erogazione di servizi all'utenza, con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche, ed eventualmente a determinate condizioni con riferimento alle funzioni promozionali di sostegno alla competitività delle imprese e dei territori.

Le Camere di commercio, inoltre, continuano ad essere titolari di quelle competenze già attribuite in base a norme vigenti che non sono state espressamente abrogate dall'articolo 5 del Decreto Legislativo 219/2016. Tra queste si annoverano, a titolo esemplificativo:

- la gestione delle crisi da sovraindebitamento, tramite gli Organismi di Composizione della Crisi (OCC), previsti dal D. Lgs. n. 14 del 12/01/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza);
- la composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa (CNC), contenuta negli artt. da 12 a 25 quinquies del D. Lgs. n. 14/2019 del 12/01/2019 (così come modificato dal D. Lgs. n. 83 del 17/06/2022, e dal D.Lgs. n. 136/2024);
- il deposito di domande di brevetti, marchi, disegni o modelli in base al D.Lgs. 30/2005 (Codice della proprietà industriale);

- le competenze derivanti dall'appartenenza al sistema statistico nazionale (SISTAN) in base al D.Lgs. n. 322/89.

Il sistema di finanziamento

Per quanto concerne il sistema di finanziamento, occorre far riferimento in via principale al vigente art. 18 della L. 580/1993, come modificato dal D.Lgs. 219/2016 di riforma del sistema camerale. In particolare, il citato decreto oltre ad essere intervenuto sul diritto annuale - la principale fonte di entrata - confermando la già citata riduzione del 50% della misura dello stesso, ha abrogato, tra le fonti di finanziamento, tutte le entrate e i contributi derivanti da leggi statali e/o regionali, da convenzioni o previsti in relazione alle attribuzioni delle Camere di commercio.

Altresì, secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 10 della Legge n.580/93, per il finanziamento di programmi e progetti strategici aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese presentati dalle Camere di commercio, condivisi con le Regioni, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20%.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) ha adottato il Decreto Ministeriale 27 marzo 2024, che ha incrementato le misure del diritto annuale, come previsto dall'articolo 18, comma 10, della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni relativamente al triennio 2023/2025.

In attuazione di tale disposizione, dopo le autorizzazioni ministeriali relative ai trienni precedenti, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) ha adottato il Decreto Ministeriale del 17 marzo 2026 (entrato in vigore il 28 aprile 2026), con il quale è stato autorizzato l'incremento del 20% della misura del diritto annuale a valere sul triennio 2026-2028 per il finanziamento dei quattro progetti strategici nazionali approvati dagli organi dell'Ente e condivisi con la Regione Basilicata ("La doppia transizione: digitale ed ecologica", "Turismo", "Competitività delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso alla finanza" e "Internazionalizzazione delle imprese").

Si richiama, infine, la disposizione di cui al comma 9 dell'articolo 18 della Legge 580/1993 ove si prevede l'istituzione presso l'Unioncamere del "Fondo di perequazione, sviluppo e premialità" che persegue l'obiettivo di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale lo svolgimento delle funzioni attribuite dalle leggi dello Stato al sistema delle Camere di commercio, favorendo il conseguimento di un equilibrio economico soddisfacente, il miglioramento dei loro servizi e la crescita della loro efficienza, riconoscendo premialità agli enti che raggiungono livelli di eccellenza. Tale Fondo è finanziato attraverso una determinata quota del diritto annuale definita con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, sentita l'Unioncamere. In merito, lo stesso Decreto n. 219/2016, in un'ottica di accentuazione del potere di vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, ha introdotto il comma 2-ter all'art. 4 bis della Legge 580/1993 con cui è stato istituito un comitato di valutazione indipendente avente il compito di provvedere alla valutazione e misurazione annuale della performance, nonché di individuare le Camere con livelli di eccellenza, cui

riconoscere la premialità prevista dal rivisitato Fondo di perequazione.

In attuazione delle direttive di gestione del Fondo di Perequazione 2025-2026 deliberate da Unioncamere, la Camera di commercio della Basilicata ha formalmente approvato la propria adesione con la Deliberazione della Giunta n. 89 del 28 novembre 2025. Beneficiando dell'incremento del 50% sul contributo base riconosciuto alle Camere regionali nate da accorpamento, l'Ente ha attivato cinque specifici programmi strategici ad alta copertura finanziaria: "La transizione energetica e sostenibile"; "Competenze per le imprese: strumenti per orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro"; "Internazionalizzazione - Progetto SEI" , per supportare la preparazione delle imprese ai mercati esteri con i servizi della piattaforma nazionale Sostegno all'Export dell'Italia; "Sostegno del turismo" ; "Infrastrutture".

Altresì, è stato previsto che gli importi relativi ai diritti di segreteria e alle tariffe relative a servizi obbligatori saranno a loro volta riordinati tenendo conto dei costi standard di gestione e di fornitura dei relativi servizi, stabiliti con decreto del già Ministero dello Sviluppo Economico.

1.1.1 Principali provvedimenti normativi

Di seguito si illustrano i principali provvedimenti normativi e le evoluzioni operative di specifica rilevanza per le funzioni e le attività del sistema camerale, con particolare riferimento alle novità intervenute nel 2025 e nel 2026.

Le funzioni camerali, pur stabili nel loro impianto normativo, si sono evolute dinamicamente per rispondere alle sfide strategiche del sistema economico. I principali assi di sviluppo includono:

- l'evoluzione degli adempimenti in materia di Registro delle Imprese, anche con riferimento alla trasparenza societaria, al domicilio digitale degli amministratori e agli obblighi derivanti dalla normativa antiriciclaggio;
- promozione dei temi della semplificazione, della digitalizzazione e dell'interoperabilità delle pubbliche amministrazioni;
- promozione della parità di genere e del benessere lavorativo/conciliazione vita-lavoro: ambito di intervento ormai consolidato nel quadro delle politiche europee e nazionali di inclusione, competitività e valorizzazione del capitale umano, sia attraverso la Certificazione della Parità di Genere secondo la UNI/PdR 125:2022, sia mediante il nuovo schema di certificazione sulla conciliazione vita-lavoro UNI/PdR 192:2026.

Queste integrazioni dimostrano come le funzioni camerali, pur rimanendo stabili nel loro impianto normativo, si adattino dinamicamente per rispondere alle sfide strategiche del sistema economico nazionale ed europeo.

Nuovi adempimenti amministrativi e digitali

Il Registro delle Imprese è stato al centro di importanti innovazioni per aumentare la trasparenza e la digitalizzazione del sistema:

- Classificazione ATECO 2025: Dal 1° gennaio 2025 è entrata in vigore la classificazione ATECO 2025, mentre la sua adozione operativa da parte delle amministrazioni è avvenuta dal 1° aprile 2025. La nuova classificazione sostituisce ATECO 2007 – aggiornamento 2022 ed è utilizzata per finalità statistiche, fiscali e amministrative. Questa revisione, curata dall'ISTAT in collaborazione con le amministrazioni e gli enti interessati, è coerente con la nuova classificazione europea NACE Rev. 2.1 e tiene conto dell'evoluzione del sistema economico e della nascita di nuove attività e filiere produttive. Per il sistema camerale l'adozione di ATECO 2025 ha comportato la ricodifica delle attività economiche presenti nel Registro delle Imprese. Le imprese possono verificare il codice attribuito e, ove necessario, richiederne la modifica secondo le procedure rese disponibili dal sistema camerale. Nel 2026 è inoltre entrato a regime il nuovo modello di aggiornamento più frequente della classificazione ATECO: l'aggiornamento 2026 non ha modificato struttura, livelli o descrizioni dei codici ATECO 2025, ma ha aggiornato le relazioni di corrispondenza tra ATECO 2025 e ATECO 2022.
- Registro dei Titolari Effettivi: una rilevante novità del 2025 ha riguardato l'obbligo di comunicazione al Registro delle Imprese del domicilio digitale degli amministratori di società. L'obbligo è stato introdotto dall'art. 1, comma 860, della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025), con prime indicazioni operative fornite dal MIMIT con nota del 12 marzo 2025. Il termine inizialmente previsto per il 30 giugno 2025 è stato successivamente differito al 31 dicembre 2025. Successivamente, l'art. 13 del D. L. 31 ottobre 2025, n. 159 ha modificato il perimetro dell'obbligo. Sono tenuti alla comunicazione, in via alternativa, l'amministratore unico, l'amministratore delegato oppure, in mancanza di quest'ultimo, il presidente del consiglio di amministrazione delle società di capitali, cooperative e società consortili. Sono invece esclusi, tra gli altri, gli amministratori delle società di persone e i soggetti che ricoprono cariche diverse da quelle individuate dalla norma.
- Il domicilio digitale dell'amministratore deve inoltre essere distinto da quello dell'impresa. Per i soggetti già in carica alla data del 31 ottobre 2025 il termine per la comunicazione è stato fissato al 31 dicembre 2025; per le nuove nomine l'adempimento è collegato alla richiesta di iscrizione della nomina nel Registro delle Imprese.

Supporto alla Transizione Ecologica

Il ruolo delle Camere di commercio si è rafforzato come motore della competitività d'impresa, con un focus strategico sulla transizione ecologica.

Decreto 4 aprile 2023, n. 59 del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica "Regolamento recante: «Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152»"

Ai sensi dell'articolo 188 bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, a decorrere dal 15 giugno 2023 è stato introdotto un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti, il Registro Elettronico Nazionale sulla Tracciabilità dei Rifiuti (R.E.N.T.Ri), che digitalizza la gestione degli adempimenti relativi alle scritture ambientali.

Il RENTRI – Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti – è stato istituito nel 2023, mentre la sua operatività è stata articolata secondo successive finestre temporali, differenziate in relazione alla tipologia e alle dimensioni dei soggetti obbligati. Pertanto, non è corretto indicare il 15 giugno 2023 come data di generale introduzione degli obblighi operativi.

Il D.M. 4 aprile 2023, n. 59, emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, reca le disposizioni attuative del sistema. E'previsto che le Camere di commercio, tramite l'Albo Nazionale Gestori Ambientali, forniscano supporto informativo e operativo alle imprese per l'adempimento del nuovo obbligo. Le modalità operative del registro sono state definite con successivi provvedimenti.

In particolare, il Decreto direttoriale n. 97 del 22 settembre 2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha definito la cosiddetta "Tabella delle scadenze R.E.N.T.Ri", stabilendo per ciascuna categoria di soggetti:

- ✓ la data entro la quale devono iscriversi al Registro;
- ✓ le date a partire dalle quali il registro di carico e scarico e i Formulari di Identificazione del Rifiuto (FIR) devono essere tenuti in formato digitale.

Per l'iscrizione al R.E.N.T.Ri e per l'adeguamento alle disposizioni del D.M. 4 aprile 2023, n. 59, è stato previsto un periodo transitorio dall'entrata in vigore del regolamento, in funzione delle caratteristiche dei soggetti obbligati.

Nel corso del 2025 sono entrate in vigore ulteriori fasi del sistema, riguardanti, tra gli altri, i produttori iniziali di rifiuti pericolosi e non pericolosi con specifiche soglie dimensionali.

Dal 15 dicembre 2025 al 13 febbraio 2026 è stata prevista una specifica finestra di iscrizione per ulteriori categorie di soggetti obbligati e, dal 13 febbraio 2026, sono divenuti operativi ulteriori obblighi relativi alla gestione digitale dei FIR per i soggetti interessati.

Digitalizzazione degli Sportelli Unici per le Attività Produttive ed Edilizie (SUAP/SUE): attuazione del Decreto Interministeriale 26 settembre 2023

Il Decreto Interministeriale 26 settembre 2023 ha definito le specifiche tecniche per la comunicazione e il trasferimento telematico dei dati tra gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP), i Comuni e le altre amministrazioni competenti, aggiornando l'allegato tecnico al D.P.R. 160/2010.

L'obiettivo è la creazione di un sistema digitale omogeneo e interoperabile su tutto il territorio nazionale, in linea con le finalità della Missione 1 – Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il Sistema Camerale, in virtù dell'accordo siglato con il Dipartimento della Funzione Pubblica nel 2023, si conferma un attore chiave di questa trasformazione. Unioncamere ha guidato lo sviluppo di un ecosistema digitale integrato, denominato Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU), il cui fulcro è il *Catalogo*: una componente informatica progettata per gestire e coordinare i flussi delle pratiche tra gli uffici comunali e le amministrazioni coinvolte.

Di seguito le principali novità e scadenze chiave:

- ✓ decorrenza dei termini: il Catalogo SSU è stato dichiarato operativo il 26 luglio 2024; da tale data decorrono 12 mesi per l'adeguamento dei Comuni;
- ✓ proroga del termine di adeguamento: con il Decreto del 15 luglio 2025 (G.U. n. 169/2025), il termine originario del 25 luglio 2025 è stato prorogato al 26 febbraio 2026;
- ✓ Comuni e piattaforma nazionale: i Comuni che utilizzano la piattaforma Impresainungiorno.gov.it, gestita dal sistema camerale, non sosterranno oneri aggiuntivi per l'adeguamento;
- ✓ potenziamento infrastrutturale: Unioncamere ha rafforzato l'integrazione tra il portale Impresainungiorno, il Catalogo SSU e il sistema ComUnica, accompagnando gli interventi con attività di formazione per gli operatori;
- ✓ domicilio digitale: è confermata la prosecuzione del processo di dematerializzazione delle comunicazioni legali tramite domicilio digitale (PEC), con ulteriori semplificazioni previste entro il 2025.

La Legge 16 dicembre 2024, n. 193 (*Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023*, art. 34, rubricato *"Obbligo dei comuni di conformarsi alle nuove specifiche tecniche per il funzionamento dello sportello unico per le attività produttive"*) stabilisce che, al fine di semplificare gli oneri amministrativi a carico delle imprese nei procedimenti previsti dal D.P.R. 160/2010, i Comuni devono, entro i termini previsti dall'art. 2, comma 2, del decreto ministeriale 26 settembre 2023:

- ✓ dotarsi di componenti informatiche conformi alle nuove specifiche tecniche per il funzionamento del SUAP;
- ✓ oppure, in alternativa, delegare le funzioni del SUAP alla Camera di commercio territorialmente competente, ai sensi dell'art. 4, comma 11, del D.P.R. 160/2010.

Promozione della Parità di Genere

Infine, si è consolidato un nuovo ambito di intervento volto a incentivare le imprese a ottenere la Certificazione della Parità di Genere (UNI/PdR 125:2022). Introdotta con la Legge 162/2021, questa certificazione attesta l'impegno delle aziende nel ridurre il divario di genere e offre concreti vantaggi, come l'accesso a sgravi contributivi e premi negli appalti pubblici. L'iniziativa, sostenuta dalle Camere di commercio, mira a

favorire l'inclusione e a rafforzare la competitività delle imprese sul mercato.

Nel 2026 si è aggiunto un nuovo e distinto ambito di intervento, relativo alla conciliazione tra vita familiare e lavoro, con l'emanazione della nuova UNI/PdR 192:2026 "Sistema di gestione per la conciliazione tra vita familiare e lavoro – Requisiti per il benessere delle famiglie".

La UNI/PdR 192:2026, entrata in vigore il 14 aprile 2026, definisce requisiti, raccomandazioni e indicatori di performance (KPI) per le organizzazioni che intendono adottare politiche strutturate a sostegno della genitorialità, della conciliazione vita-lavoro, delle pari opportunità e del benessere organizzativo. La prassi prevede inoltre un processo di valutazione della conformità di terza parte finalizzato alla certificazione e all'ottenimento del Marchio UNI.

La nuova certificazione è distinta dalla certificazione della parità di genere UNI/PdR 125:2022, ma presenta con essa significativi elementi di integrazione, in quanto entrambe intervengono sulle politiche organizzative, sull'inclusione e sul benessere delle persone.

La novità assume particolare rilevanza per il sistema camerale in quanto, nel settembre 2026, Unioncamere ha aperto un intervento nazionale del valore complessivo di 7,5 milioni di euro, promosso insieme al Dipartimento per le Politiche della Famiglia e al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, destinato a sostenere le imprese nell'adozione della certificazione UNI/PdR 192:2026.

L'intervento prevede due linee di sostegno: servizi di assistenza tecnica e accompagnamento tecnico-gestionale e contributi per i costi della prima certificazione. Il contributo per la certificazione è determinato in relazione alla dimensione dell'impresa e può arrivare fino a 12.000 euro per impresa. Le domande sono presentate attraverso la piattaforma Restart di Infocamere, secondo una procedura a sportello.

L'iniziativa dà attuazione al Piano nazionale per la famiglia 2025-2027 e alla Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 e prevede l'obiettivo di accompagnare un significativo numero di imprese verso l'adozione della certificazione.

1.2 Scenario economico

L'analisi del contesto esterno di riferimento è stata condotta sui dati più rilevanti che hanno contraddistinto l'economia lucana nel suo complesso nel corso del I semestre 2026.

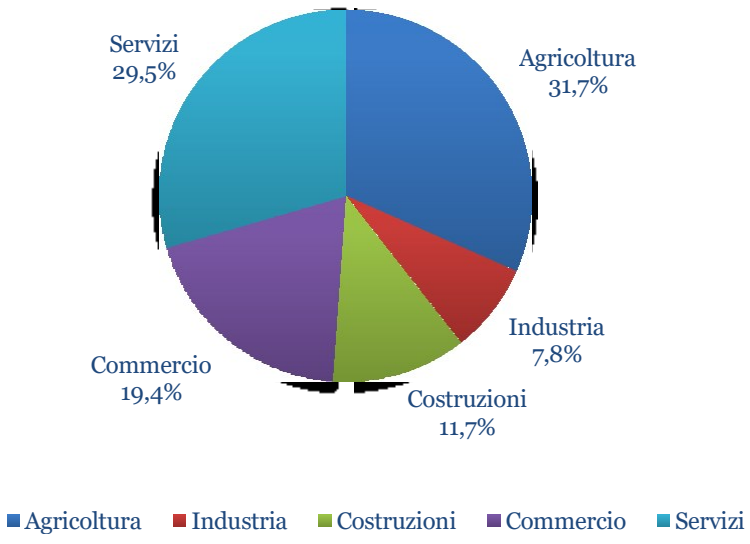
Durante tale periodo l'economia mondiale ha mostrato una straordinaria resilienza, trainata in particolare dall'espansione del settore dell'intelligenza artificiale e dei semiconduttori, pur in un contesto caratterizzato da acute tensioni geopolitiche e dal rialzo dei costi energetici connessi alla crisi in Medio Oriente. L'Eurozona ha registrato una crescita modesta ma positiva (attorno all'1% su base annua), mentre per l'Italia le stime del PIL si attestano su valori prossimi al +1%, in linea con i dati aggiornati di fine periodo.

Dall'analisi dell'economia lucana emerge, invece, un quadro con luci ed ombre :

- si è registrato un saldo negativo di nati-mortalità aziendale;
- l'export ha segnato un sostanziale incremento rispetto all'anno precedente rimanendo, però, ben al di sotto dei livelli precovid;
- sono aumentati i prestiti soprattutto grazie ad un incremento del credito alle famiglie, mentre è proseguita la contrazione degli impieghi verso le imprese;
- è aumentato il tasso di occupazione e di disoccupazione per effetto del calo degli inattivi.

Nello specifico, con riferimento al **tessuto produttivo**, al 30 giugno 2026, le imprese iscritte al Registro delle Imprese sono 57.163, delle quali 51.125 attive. Il 31,7% delle imprese iscritte opera nel settore dell'agricoltura, il 19,4% nel settore del commercio, il 29,5% in quello dei servizi, l'11,7% nel settore delle costruzioni e il 7,8% nel settore industriale.

Distribuzione delle imprese iscritte per settore di attività al I semestre 2026



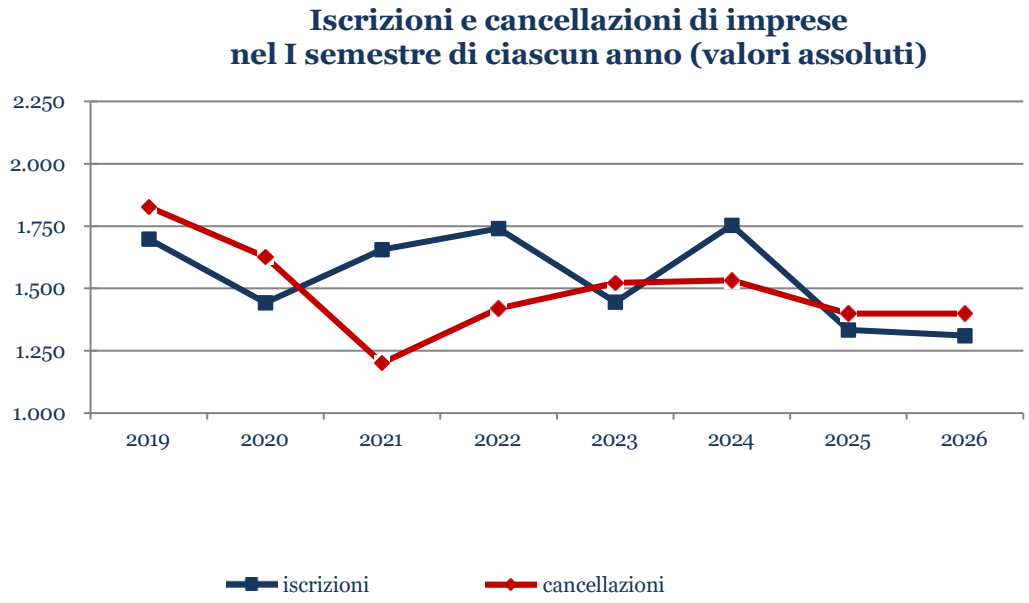
Fonte: Infocamere

Nel primo semestre del 2026 il tessuto imprenditoriale regionale ha fatto registrare un tasso di crescita negativo dello 0,15%, molto simile a quello dello stesso periodo dell'anno precedente dello 0,11%.

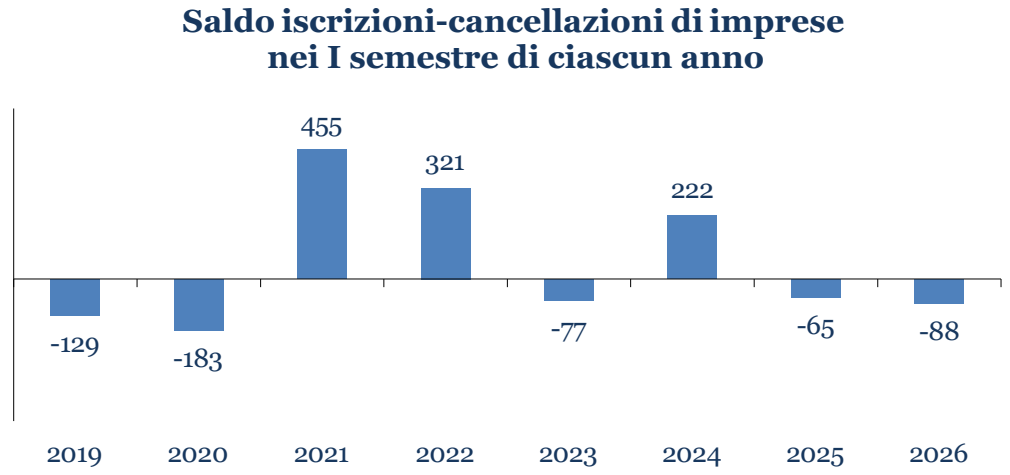
Nel dettaglio:

- le iscrizioni sono state 1.311, 23 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un decremento dell'1,7%;
- le cancellazioni hanno interessato 1.399 imprese, numero uguale al primo semestre del 2025. Pertanto, il saldo di nati-mortalità aziendale, al netto delle

cessazioni d'ufficio, ha segnato una riduzione di 88 unità, rispetto al decremento di 65 unità del I semestre 2025.

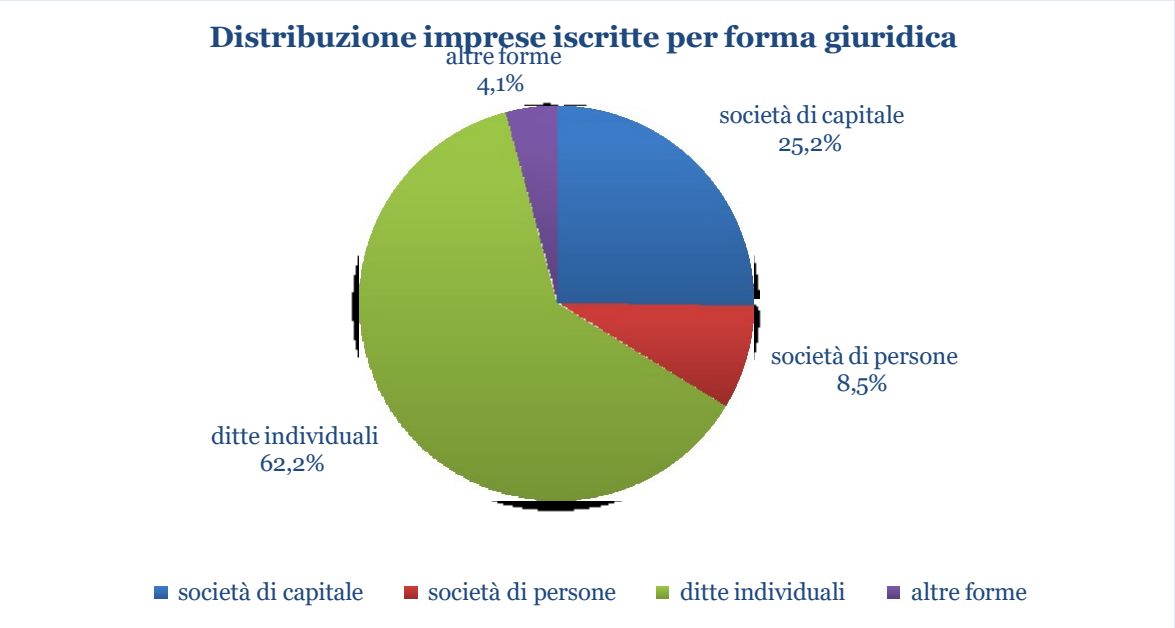


Fonte: Infocamere



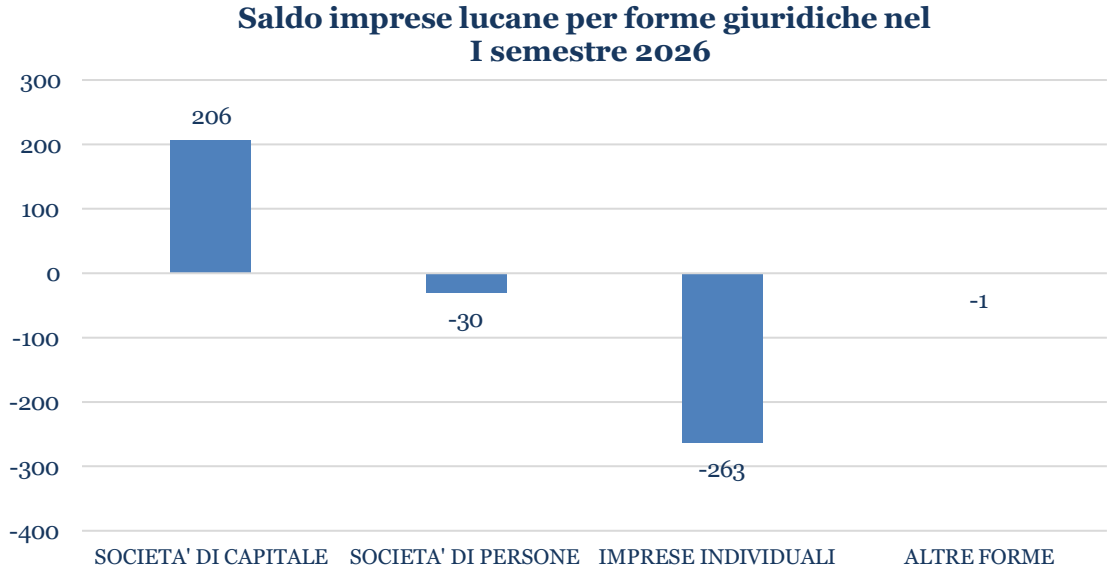
Fonte: Infocamere

Nello specifico, la struttura imprenditoriale regionale, sotto il profilo della forma giuridica, vede le imprese individuali avere di gran lunga una maggiore incidenza sul totale delle imprese registrate con il 62,2%, seguono poi le società di capitali con il 25,2%, le società di persone con il 8,5%, quindi le altre forme con il 4,1%.



Fonte: Infocamere

L'analisi delle dinamiche imprenditoriali, sempre sotto il profilo della forma giuridica, mostra ancora un forte dinamismo delle società di capitali che nei primi sei mesi del 2026 hanno fatto registrare un incremento di 206 unità pari all'1,5%. Tutte le altre forme giuridiche, invece, hanno evidenziato nel semestre considerato un saldo negativo tra iscritte e cancellate (non di ufficio): le società di persone hanno segnato un saldo negativo di 30 unità (-0,6%), le imprese individuali hanno fatto segnare un calo di 263 (-0,7%) unità, infine, le altre forme societarie sono rimaste sostanzialmente stabili (-1).

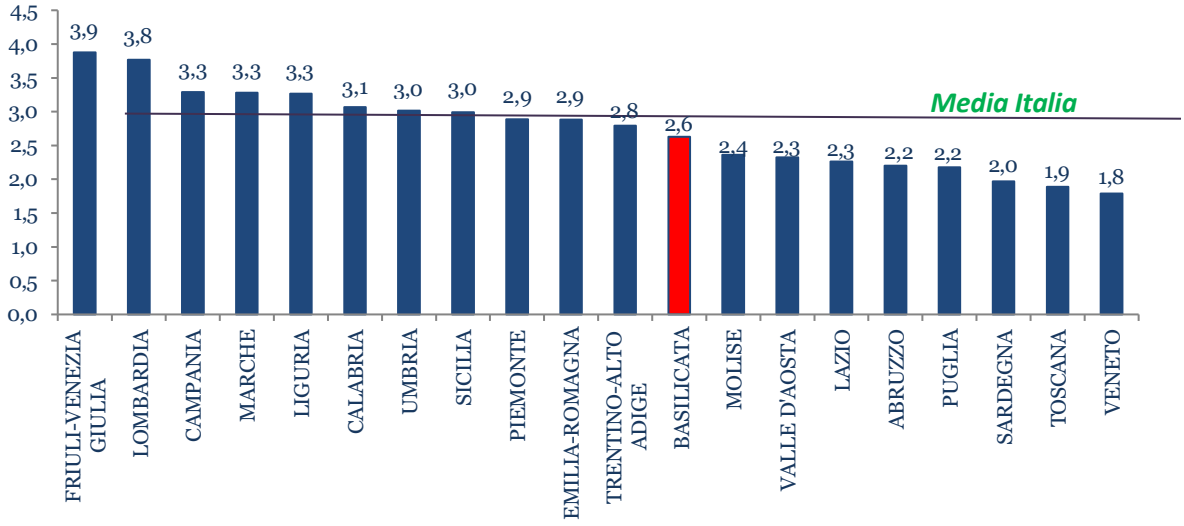


Fonte: Infocamere

Alla fine del primo semestre 2026, la Basilicata conta 67 start-up innovative iscritte: un valore molto esiguo se considerato in termini assoluti e confrontato con l'intera base imprenditoriale lucana. Per comprendere, quindi, l'importanza di tale dato è utile

ricorrere ad un migliore indicatore determinato dal rapporto tra il numero di start-up innovative e le società di capitali attive costituite da non più di cinque anni. Con riferimento a tale indice, infatti, la Basilicata registra un valore di 2,6%, contro una media nazionale pari a 2,9% posizionandosi al dodicesimo posto tra le regioni italiane.

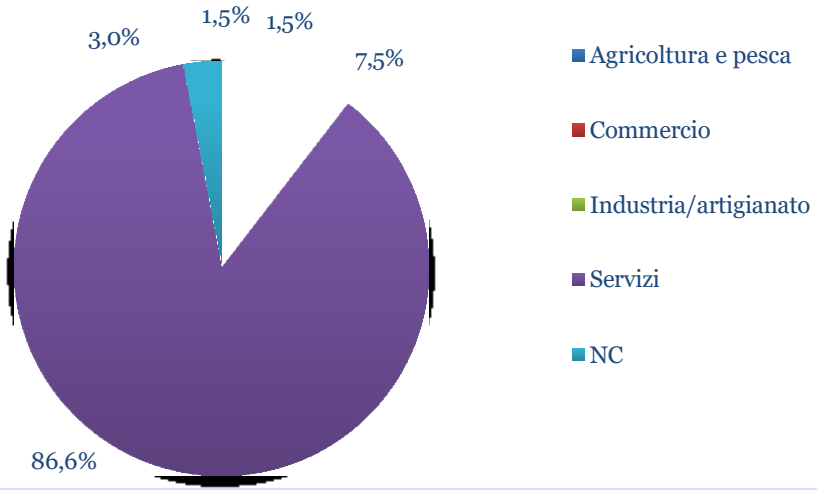
Rapporto tra start -up innovative e società di capitali attive costituite da non più di 5 anni



Fonte: Infocamere

Ben 58 delle 67 start-up innovative della Basilicata, quindi l'86,6%, operano nel settore dei servizi; 5 nel settore dell'industria e dell'artigianato mentre nel settore agricolo come nel commercio, opera una sola start-up innovativa. Le restanti 2 non sono classificate.

Distribuzione start-up innovative per settore di attività al I semestre 2026



Fonte: Infocamere

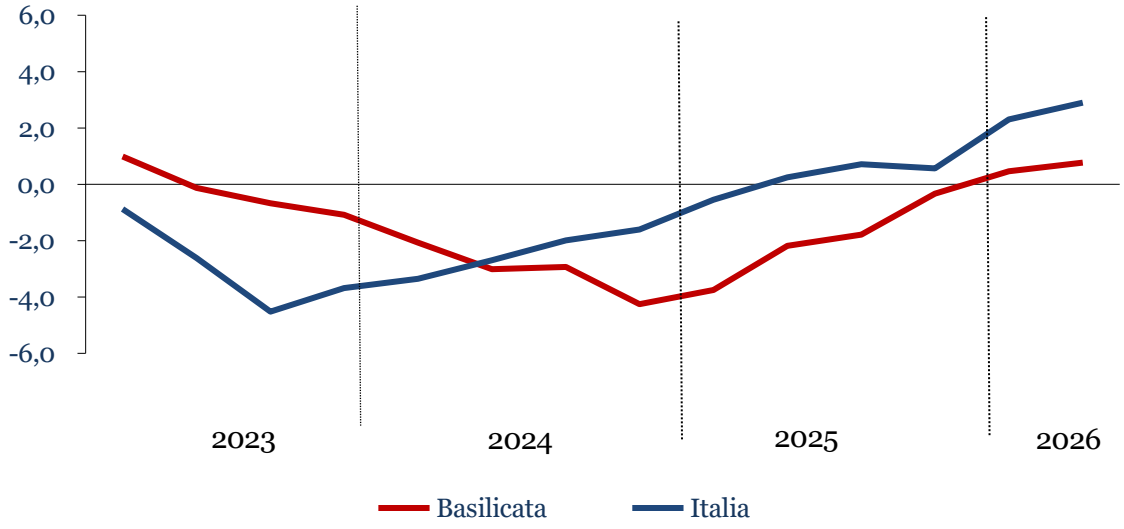
Nell'ambito dei servizi ben 32 start-up innovative operano nella produzione di software, 11 in attività di ricerca scientifica e sviluppo, 4 nell'ambito dei servizi di informazione e altri servizi. Nel complesso queste sole tre attività aggregano quasi il l'81%% delle start-up innovative regionali: si tratta di attività di grande rilievo e di notevole importanza strategica per lo sviluppo economico del territorio lucano.

In Regione, sono registrate 4.492 imprese giovanili che rappresentano il 7,9% del totale della base imprenditoriale lucana di poco superiore alla media nazionale che si attesta al 7,6%. La Basilicata si colloca all'ottavo posto tra le regioni italiane in questa particolare classifica guidata dalla Campania (9,1%). Le imprese giovanili lucane sono costituite nel 76,9% dei casi nella forma di impresa individuale, nel 18,5% in forma di società di capitali, nel 3,4% come società di persone e per l'1,2% in altre forme. Dal punto di vista delle attività, è il settore primario che attrae maggiormente i giovani lucani: infatti il 36,2% delle imprese giovanili opera in agricoltura, il 16,7% nel settore del commercio, il 8,9% nel settore dei servizi di alloggi e ristorazione e il 7,8% nel settore delle costruzioni.

Con specifico riferimento al **mercato del credito**, alla luce dei dati diffusi da Bankitalia, i prestiti bancari vivi (al netto, cioè, delle sofferenze) concessi alla clientela residente in Basilicata hanno evidenziato, nel corso del primo semestre del 2026, una inversione del trend negativo che si era delineato a partire dal secondo trimestre 2023, facendo segnare nel primo e nel secondo trimestre un incremento tendenziale rispettivamente di + 0,5% e +0,8%.

Su scala nazionale, invece, i prestiti bancari vivi concessi hanno fatto segnare un incremento tendenziale del 2,3% nel primo trimestre e del 2,9% nel secondo.

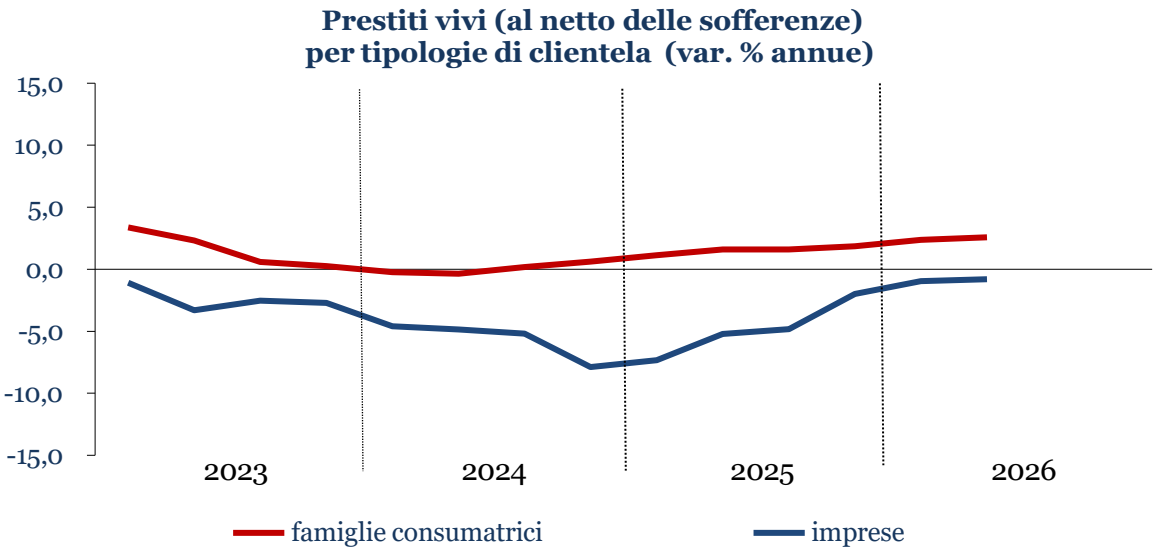
Prestiti vivi (al netto delle sofferenze)
Basilicata e Italia (var. % annue)



Fonte: Banca D'Italia

Nello specifico ad incidere positivamente sull'andamento degli impieghi è stato il credito alle famiglie. Quest'ultimo, infatti, nel primo semestre 2026 ha proseguito il trend positivo facendo segnare un incremento tendenziale del 2,4% nel primo trimestre e del 2,6 nel secondo.

I finanziamenti alle imprese, invece, anche nel periodo di riferimento, hanno continuato a ridursi facendo segnare un calo tendenziale dello 0,8% a giugno che ha seguito una riduzione dell'1% di fine marzo.

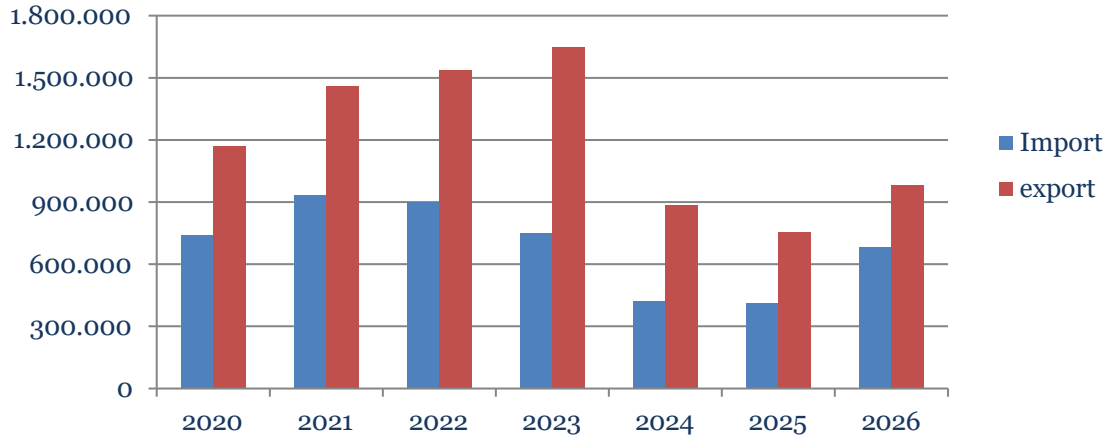


Fonte: Banca D'Italia

L'andamento del **commercio con l'estero** nel primo semestre del 2026 ha fatto segnare un sostanziale miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le esportazioni, infatti, sono passate da 756,43 ml del I semestre 2025 a 979,94 ml dello stesso periodo del 2026, segnando quindi un incremento del 29,5%; se si considerano i livelli precovid, invece, le vendite sui mercati esteri si sono addirittura dimezzate.

Anche le importazioni hanno fatto segnare un forte aumento (64%) portandosi ad un volume di circa 680 milioni a fronte degli oltre 414,6 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente.

Commercio estero della Basilicata nel I semestre di ogni anno (migliaia di euro)



Fonte: Istat

Con riferimento ai dati relativi al mercato del lavoro la regione Basilicata, nel secondo trimestre 2026, ha fatto segnare un tasso di occupazione pari al 58,6%, a fronte del 57,5% dello stesso periodo dell'anno precedente. Resta ancora particolarmente marcato il divario di genere in quanto il tasso di occupazione maschile è di 67,9 mentre quello femminile si attesta al 48,9%.

Il tasso di disoccupazione, inoltre, nel secondo trimestre 2026 si è attestato al 7,4% rispetto al 5,5% del II trimestre del 2025. In questo caso è da sottolineare come il tasso di disoccupazione maschile sia passato dal 5,2% al 7,5% mentre quello femminile è passato dal 5,8% al 7,3%.

In calo il dato degli inattivi, cioè coloro che non lavorano e che non cercano lavoro, passati da 131.000 del II trimestre 2025 a 121.000 dello stesso periodo del 2026.

2. CONTESTO INTERNO

In prosecuzione della Programmazione Pluriennale 2025-2029, la programmazione 2026 si articola a partire da risorse e competenze interne già consolidate e oggetto di costante aggiornamento, che costituiscono il patrimonio operativo della Camera di commercio della Basilicata.

I capisaldi strategici – **competitività, aggregazione, innovazione e dinamismo** – continuano a costituire il riferimento primario della nostra azione; al contempo, il modello procedurale bottom-up, fondato sull'ascolto sistematico del territorio e dei suoi attori, rimane metodo operativo imprescindibile.

Per il 2026, pertanto, l'azione strategica continuerà ad essere orientata prioritariamente alla valorizzazione dei seguenti asset distintivi:

- la conoscenza dettagliata e aggiornata del tessuto produttivo regionale;
- il radicamento istituzionale nel territorio e il dialogo con le rappresentanze locali;

- la capacità di partenariato e cooperazione istituzionale con altri soggetti pubblici e privati, ai fini della creazione di reti collaborative;
- lo sviluppo di una Pubblica Amministrazione efficiente, trasparente e prossima alle esigenze delle imprese e degli utenti.

L'obiettivo finale è quello di tradurre tali fattori distintivi in azioni concrete e servizi operativi sempre più calibrati, efficaci e in grado di rispondere, con prontezza e adeguatezza, alle sfide socio-economiche emergenti.

2.1. Il sistema camerale lucano

Il sistema camerale lucano si fonda sulla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata. L'Ente Camerale è stato istituto con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018, che ha ridotto il numero delle camere di commercio attraverso un processo di accorpamento e razionalizzazione.

Costituitasi ufficialmente il 22 ottobre 2018, la Camera di commercio della Basilicata ha recentemente rinnovato i suoi organi di governo.

A seguito del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 13 marzo 2024 avente ad oggetto "*Nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Basilicata ai sensi della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e sue modificazioni e integrazioni e del D.M. n. 156/2011, art. 10*", con deliberazione del Consiglio n. 4 del 9 aprile 2024 è stato deliberato l'insediamento del nuovo Consiglio ed è stata confermata, con elezione, la nomina dell'Avv. Michele Somma come Presidente dell'Ente.

L'assetto organizzativo del sistema si caratterizza per la sua dimensione allargata in quanto la Camera di commercio della Basilicata, nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali a beneficio delle imprese e dell'economia locale, si avvale anche di organismi e strutture di propria derivazione.

La macro-organizzazione dell'Ente camerale attualmente comprende la sua stessa struttura interna, l'Azienda Speciale "ASSET Basilicata", costituita in data 01/05/2019, che trae la propria origine dal processo di fusione delle aziende speciali delle estinte Camere di commercio di Potenza e di Matera Forim e Cesp, e da Unioncamere Basilicata (in liquidazione).

L'Azienda Speciale "ASSET Basilicata" costituisce il braccio operativo dell'Ente Camerale per l'erogazione dei servizi alle imprese, con particolare riferimento alle azioni di sviluppo aziendale attraverso l'innovazione, la promozione e la crescita delle PMI locali sui mercati nazionali ed esteri.

L'Azienda ha la propria sede legale e operativa a Matera in Via Lucana 82, presso la sede secondaria della Camera di commercio della Basilicata e sede operativa a Potenza in Corso 18 Agosto n.34, presso la sede legale dell'Ente camerale.

Si riporta di seguito il funzionigramma dell'azienda speciale "ASSET Basilicata".

(5 componenti)

- Presidente
- 4 componenti di cui due scelti tra i componenti della Giunta camerale

(3 membri effettivi)

- Presidente nominato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy
- Componente nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Componente nominato dalla Regione Basilicata

(2 membri supplenti)

- Componente nominato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy
- Componente nominato dalla Regione Basilicata

In base al vigente impianto normativo, la Camera di commercio della Basilicata è inserita nell'ambito del **Sistema Camerale**, finalizzato a supportare e promuovere il tessuto economico ed imprenditoriale attraverso la prestazione di servizi nuovi e innovativi.

Al vertice del sistema camerale si colloca l'Unione Italiana delle Camere di commercio, deputata a promuovere, realizzare e gestire servizi e attività d'interesse per l'intera rete camerale.

A sua volta, Unioncamere è affiancata da strutture di sistema in grado di offrire servizi tecnici e professionali sia alle Camere che ai propri utenti, in particolare nel campo dell'informatizzazione, della formazione, dell'internazionalizzazione, della promozione, dei servizi integrati, delle infrastrutture, dell'ambiente, dell'innovazione e del turismo.

Si evidenzia, inoltre, che per il perseguimento degli obiettivi e delle priorità strategiche definiti dall'Ente nei propri atti di programmazione, la Camera di commercio promuove, realizza e gestisce strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, ad organismi anche associativi, ad

enti, a consorzi e a società.

La gestione delle partecipazioni costituisce un importante strumento di controllo ed un'opportunità strategica di valorizzazione degli investimenti finanziari in relazione agli obiettivi di sostegno e di sviluppo del territorio, da realizzare in coerenza con la nuova disciplina delle partecipazioni in portafoglio, adottata dal nuovo Testo unico sulle società partecipate (decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175).

In particolare, quanto alle partecipazioni societarie detenute della Camera di commercio della Basilicata si rappresenta che trattasi in ogni caso di azionariato minoritario nell'ambito di società che nella maggior parte dei casi appartengono al sistema camerale, mentre, le restanti, per lo più in dismissione, riguardano organismi operanti in favore dello sviluppo locale regionale.

2.1.1. Sedi e accesso ai servizi

La Camera della Basilicata svolge le attività di competenza presso le seguenti tre sedi:

- la sede legale in Potenza al Corso XVIII agosto 34, in cui sono ubicati gli uffici di Presidenza dell'Ente, le sale di rappresentanza, gli uffici della Segreteria Generale, gli uffici amministrativi, nonché gli uffici dell'Azienda Speciale "ASSET Basilicata";
- la sede secondaria in Matera alla Via Lucana 82, in cui sono ubicati gli uffici decentrati camerali, oltre alla sede legale e agli uffici dell'Azienda Speciale "ASSET Basilicata";
- la sede operativa in Potenza alla Via dell'Edilizia, in cui è ubicato l'ufficio del Conservatore del Registro delle Imprese e sono attivi tutti i relativi servizi camerali destinati all'utenza.

Considerata la distribuzione territoriale regionale su due comprensori provinciali, l'accesso ai servizi camerali è garantito sia attraverso gli sportelli fisici – operativi a Potenza presso la sede operativa e a Matera presso la sede secondaria – sia tramite canali digitali, che consentono la fruizione di informazioni, modulistica e servizi online in modo rapido e sicuro. L'implementazione progressiva dei servizi digitali rappresenta un elemento strategico per garantire maggiore efficienza, trasparenza e prossimità nei confronti delle imprese e degli utenti.

2.2. Struttura organizzativa

La struttura organizzativa complessa attraverso la quale si articola la Camera di commercio della Basilicata è posta al servizio del territorio, rispetto al quale è tenuta a fornire risposte e servizi efficaci e uniformi.

L'assetto attuale è il risultato del processo di riorganizzazione del sistema camerale lucano conseguente all'entrata in vigore della riforma di cui al D. Lgs. 219/2016, ed in particolare alle possibilità di programmare e realizzare il reclutamento effettivo di nuove risorse umane nel rispetto della disponibilità e di andamento della spesa, nonché dei vincoli normativi, di finanza pubblica.

In particolare, con l'approvazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2020, 2022 e 2021 sono state programmare nuove assunzioni di personale realizzate attraverso l'indizione dei relativi bandi di concorso, approvati nel 2020, che hanno avuto i loro effetti sul numero del personale camerale tra la fine del 2021 e il 2022 attraverso l'incremento di n. 6 unità.

Con l'adozione del PIAO 2022–2024, è proseguita l'attività di programmazione di nuove assunzioni, a fronte delle numerose cessazioni dal servizio, sia attraverso lo scorrimento delle graduatorie concorsuali in corso di validità, sia ponendo la giusta attenzione allo sviluppo di carriera del personale già occupato, fornendo agli attuali dipendenti una chance di avanzamento di carriera al fine di riconoscere e valorizzare le competenze professionali sviluppate negli anni dal personale in servizio.

Con l'adozione dei PIAO 2023-2025 e 2024-2026, è proseguita l'attività di programmazione di nuove assunzioni avviata negli scorsi anni al fine, attraverso anche la pubblicazione di bandi di concorso, al fine di raggiungere la dotazione organica prevista per la Camera di commercio della Basilicata, in quanto i vuoti in organico per cessazioni dal servizio, anche se sensibilmente diminuite rispetto al passato, sono ancora presenti ogni anno.

Con l'adozione del PIAO 2025-2027 è proseguita ed è stata consolidata l'attività precedente finalizzata al completamento della dotazione organica dell'Ente. Ciò attraverso il prosieguo delle attività di gestione delle procedure concorsuali in atto (in particolare il concorso indetto per la copertura di n. 3 posti nell'area degli Operatori esperti), nonché la pubblicazione ed avvio di n. 4 Avvisi di procedure di mobilità per il reclutamento di n. 4,5 unità di personale in diverse aree (n. 1 nell'area dei Funzionari ed E.Q., n. 2,5 nell'area degli Istruttori e n. 1 nell'area degli Operatori), e vedrà, entro la fine dell'anno 2025, l'avvio di n. 2 nuove procedure di progressione di personale interno dell'area inferiore (n. 1 posto per l'area dei Funzionari ed E.Q. e n. 1 posto nell'area degli Istruttori) finalizzate alla copertura di n. 2 posti vacanti in organico.

Con l'adozione del PIAO 2026-2028 continua l'attività di completamento della dotazione organica dell'Ente. Ciò attraverso il prosieguo delle attività di gestione delle procedure concorsuali in atto relative al piano occupazionale 2025 (in particolare i due concorsi indetti per la copertura di complessivi n. 1, 5 di posti nell'area degli Istruttori), nonché la pubblicazione ed avvio di n. 3 Avvisi di procedure di mobilità per il reclutamento di n. 4 unità di personale in diverse aree (n. 1 nell'area dei degli Istruttori, n. 2 nell'area degli Operatori Esperti e n. 1 nell'area degli Operatori). Inoltre, si vedrà, entro la fine dell'anno 2026, l'avvio di nuove procedure di progressione di personale interno dell'area inferiore (n. 2 posti nell'area degli Istruttori) finalizzate alla copertura di n. 2 posti vacanti in organico.

Di seguito, ad oggi, l'organigramma e i livelli di responsabilità organizzativa.

SEGRETARIO GENERALE – AVV. PATRICK SUGLIA

AREA DIRIGENZIALE N. 1 **"Governo camerale, Sviluppo del territorio, Risorse umane e patrimoniali"** Dirigente preposto Segretario Generale Patrick Suglia		**AREA DIRIGENZIALE N. 2** **"Registro imprese, Anagrafe e Servizi finanziari"** Dirigente preposto Vicesegretario Generale Caterina Famularo		**AREA DIRIGENZIALE N. 3** **"Tutela e Regolazione del mercato"** Dirigente preposto ad interim Segretario Generale Patrick Suglia
SERVIZIO N. 1	**SERVIZIO N. 2**	**SERVIZIO N. 3**	**SERVIZIO N. 4**	**SERVIZIO N. 5**
"Governo camerale e Sviluppo del territorio" Incarico di Elevata Qualificazione Patrizia Anzano	**"Risorse umane e patrimoniali"** Incarico di Elevata Qualificazione Giuseppe Rienzi	**"Registro imprese e Anagrafe"** Incarico di Elevata Qualificazione Vincenzo D'Elicio	**"Servizi finanziari"** Incarico di Elevata Qualificazione Carlo Racamato	**"Servizi di Tutela e regolazione del mercato"** Incarico di Elevata Qualificazione Francesca Bertoldo
ATTIVITA'	**ATTIVITA'**	**ATTIVITA'**	**ATTIVITA'**	**ATTIVITA'**
- Supporto agli Organi e alla Segreteria Generale - Pianificazione, programmazione strategica dell'Ente e progettazione nazionale e comunitaria - Compliance normativa (performance, anticorruzione, trasparenza e privacy) - Protocollo e gestione documentale - URP - Digitalizzazione e Punto Impresa Digitale - Orientamento al lavoro e sviluppo delle competenze - Internazionalizzazione delle imprese - Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione turistica - Finanza per le imprese - Coordinamento con l'azienda speciale nelle attività di promozione camerali, in raccordo con il Servizio "Risorse umane e patrimoniali"	- Gestione del personale - Servizi logistici e ausiliari - Provveditorato e gestione degli approvvigionamenti - Gestione dei beni mobili, immobili e delle partecipazioni - Contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici alle imprese - Gestione e monitoraggio delle convenzioni con l'azienda speciale, in raccordo con il Servizio "Governo camerale e Sviluppo del territorio"	- Registro delle Imprese e Repertorio Economico Amministrativo - Gestione degli albi e dei ruoli - Ambiente - Attività regolamentate ed Artigianato - Sportello Unico per le Attività Produttive e Fascicolo di impresa - Accertamenti violazioni R.I. e REA - Certificazioni e documenti per l'estero - Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi di impresa - Strumenti digitali per le imprese	- Amministrazione delle risorse finanziarie - Bilancio e contabilità - Controllo di gestione - Diritto annuale - Attività sanzionatoria	- Tutela del Consumatore e della Fede Pubblica - Metrologia legale - Gestione dei protesti - Marchi e brevetti - Statistica, studi e ricerche - Usi e consuetudini - Rilevazioni merceologiche, prezzi e tariffe - Supporto, sviluppo e controllo del settore agricolo e delle filiere

Al fine di definire in termini ancora più analitici il contesto interno di riferimento, si riportano di seguito gli elementi più significativi relativi alle risorse umane della Camera di commercio della Basilicata.

L'Ente Camerale conta al 30 giugno 2026 n. 54 dipendenti di cui:

- n. 2 Dirigenti;
- n. 16 nell'area Funzionari ed Elevate Qualificazioni;
- n. 22 nell'area Istruttori;
- n. 12 nell'area Operatori esperti;
- n. 2 nell'area Operatori.

Tutti i 54 dipendenti camerali sono a tempo indeterminato e di essi uno è in part time.

La dotazione di risorse umane in servizio sulle quali la Camera può contare per realizzare il mandato istituzionale, le sue linee strategiche e i suoi obiettivi è illustrata di seguito:

RISORSE UMANE (Area)	FABBISOGNO PERSONALE	PERSONALE DI RUOLO AL 30/06/2025	PERSONALE DI RUOLO AL 30/06/2026
Dirigenti	3	2	2
Funzionari ed Elevate Qualificazioni	16	14	16
Istruttori	26	21,5(*)	21,5(*)
Operatori esperti	15	10	12
Operatori	3	1	2
Totale	**63**	**48,5**	**53,5**

(*) il dato è comprensivo di una unità di personale con contratto a part-time al 50%.

Pertanto, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si registra un considerevole incremento del personale in forza, dovuto soprattutto alle n. 4 nuove assunzioni effettuate in aggiunta alle n. 3 mobilità in entrata di personale proveniente da altre Amministrazioni. Di contro, però, si sono registrate alcune cessazioni dal servizio pari a n. 2 unità (n. 1 cessazione per pensionamento ed n. 1 cessazione volontaria) rispetto a quello dell'anno 2025, che tuttavia non scalfiscono significativamente il saldo nettamente positivo di un incremento pari a n. 5 unità di personale.

Tipologie contrattuali personale in servizio Camera di commercio della Basilicata

TIPOLOGIE CONTRATTUALI	30/06/2025	30/06/2026
A tempo indeterminato	49(*)	54(*)
Flessibili	0	0
Totale	**49(*)**	**54(*)**

(*) Compresi il Segretario Generale e i Dirigenti

Parallelamente il numero di contratti di lavoro in essere rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente registra un incremento di n. 5 unità essendo, infatti, i contratti a tempo indeterminato passati da 49 a 54.

Analisi quali - quantitativa delle risorse umane della Camera di commercio della Basilicata

INDICATORE	Valore 30/06/2025	Valore 30/06/2026
	Valore assoluto / Incidenza %	Valore assoluto/ Incidenza %
Età media del personale non dirigente (anni)	**52,29**	**52,22**
di cui ≤ 40 anni	**4/ 8,51 %**	**6/ 11.53 %**
di cui 41-50 anni	**19/ 40,43%**	**17/ 32.69%**
di cui ≥ 51 anni	**24/ 51,06%**	**29/ 55.76%**
Età media del personale con incarico di Posizione Organizzativa	**58,40**	**56,85**
Età media del personale dirigente (anni)	**55,70**	**56,70**
Personale con incarico di Posizione Organizzativa in possesso di laurea	**100%**	**100%**
Dirigenti in possesso di laurea	**100%**	**100%**
Dipendenti non dirigenti in possesso di laurea	**63,83%**	**69.23%**

3 ANALISI E RISULTATI DELLE STRATEGIE

3.1 Analisi e consuntivo delle attività svolte

La Camera di commercio della Basilicata ha proseguito nel 2025 nello svolgimento delle proprie attività, assicurando un buon livello di efficienza nell'erogazione dei servizi nel rispetto di una gestione che dimostra una buona salute economica.

L'attività dell'Ente svolta nel corso del 2025 può essere rappresentata dalle seguenti 4 aree di intervento, formate da macro categorie, anche fra loro interconnesse, che concorrono nel loro complesso al conseguimento dei risultati previsti nel mandato istituzionale e dalla programmazione di riferimento.

UTENTI-IMPRESE-TERRITORIO	**PROCESSI INTERNI**
AREA ECONOMICO - FINANZIARIA	**APPRENDIMENTO E CRESCITA**

Tutto il personale in servizio è allocato ai fini dello svolgimento delle relative attività secondo una logica "convergente" rispetto al conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa, in quanto i dipendenti collaborano in via principale alle iniziative della struttura organizzativa cui sono assegnati, ma il loro contributo concorre al raggiungimento degli obiettivi definiti dalla mappa strategica in cui sono indicate tutte le attività ed i processi gestiti dall'Ente.

Le tabelle che seguono illustrano i principali processi e attività svolti dall'Ente nel 2026.

UTENTI-IMPRESE-TERRITORIO	
ANAGRAFE CAMERALE E REGOLAZIONE DEL MERCATO	**SOGGETTI COINVOLTI**
Miglioramento dei livelli di efficienza dei servizi camerali in termini di tempistica e di qualità dei dati del Registro delle imprese, monitorando il rispetto dei tempi di evasione e incrementando l'uso di strumenti automatici	DIRIGENTE AREA 2 /STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Supporto e assistenza alla creazione delle start-up innovative che hanno come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico	DIRIGENTE AREA 2 / STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Realizzazione di azioni di diffusione dei prodotti e dei servizi digitali del sistema camerale, per favorire la diffusione della cultura digitale, in un'ottica di innovazione e sostenibilità	DIRIGENTE AREA 2 / STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Realizzazione di interventi di vigilanza in materia di metrologia legale e di tutela del	DIRIGENTE AREA 3

consumatore assicurando la copertura dell'intero territorio regionale	/ STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Servizi informativi, formativi e di assistenza specialistica in materia di proprietà industriale	DIRIGENTE AREA 3 / STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Aggiornamento e servizi informativi sul Registro Protesti	DIRIGENTE AREA 3 / STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Gestione dei servizi di arbitrato e di composizione negoziata per la soluzione delle situazioni di crisi d'impresa	SEGRETARIO GENERALE/ DIRIGENTE AREA 2 / STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Progetto "Portale nazionale etichettatura e sicurezza alimentare" che consente la messa a disposizione delle imprese di una piattaforma con contenuti specifici in materia di etichettatura e sicurezza dei prodotti alimentari e non alimentari	SEGRETARIO GENERALE-DIRIGENTE AREA-3/ STRUTTURA ORGANIZZATIVA
UNICAdesk - Servizio di consultazione, assistenza e informazione gratuita sulla normazione tecnica volontaria messo a disposizione dalle strutture del Sistema camerale, che consente di accedere al Catalogo UNI contenente oltre 22.000 norme tecniche volontarie (UNI, UNI ISO, UNI EN)	SEGRETARIO GENERALE-DIRIGENTE AREA 3/ STRUTTURA ORGANIZZATIVA
COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE	**SOGGETTI COINVOLTI**
Svolgimento delle attività di comunicazione nei confronti delle imprese e degli utenti in una dimensione multicanale (sito, social, ecc.) con uno sviluppo in particolare del canale Facebook che ha superato 5000 follower	SEGRETARIO GENERALE-DIRIGENTE AREA 1/ STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Realizzazione di attività di comunicazione integrata con incontri online (webinar, talk, ecc.)	SEGRETARIO GENERALE-DIRIGENTE AREA 1/ STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Aggiornamento costante del sito web istituzionale quale strumento per favorire la comunicazione delle attività e servizi di competenza dell'Ente	SEGRETARIO GENERALE DIRIGENTE AREA 1/ STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Potenziamento del servizio di newsletter quale elemento essenziale per coltivare il rapporto con la propria audience di riferimento.	SEGRETARIO GENERALE DIRIGENTE AREA 1/ STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Realizzazione di indagini sulla "customer satisfaction" per rilevare le esigenze degli stakeholder e attuare la dimensione partecipativa della performance	SEGRETARIO GENERALE/ STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Implementazione del Customer Relationship Management (CRM) avanzato del sistema camerale per la gestione delle comunicazioni verso le imprese e gli utenti iscritti al fine di inviare informazioni e proposte di servizi in maniera personalizzata e mirata, rispondendo in modo specifico alle esigenze di ciascun destinatario	SEGRETARIO GENERALE-DIRIGENTE AREA 1/ STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ATTIVITA' PROMOZIONALE E DI ASSISTENZA ALLE IMPRESE	SOGGETTI COINVOLTI
Approvazione e attuazione dei progetti strategici finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale (triennio 2026-2028), "La doppia transizione: digitale ed ecologica", "Sostegno alla Finanza d'Impresa", "Turismo" e "Internazionalizzazione"	CONSIGLIO/GIUNTA/ SEGRETARIO GENERALE -DIRIGENTE AREA 1/ STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Allocazione di risorse sotto forma di voucher da erogare tramite i bandi per Doppia Transizione Digitale ed ecologica (140.000 €), Internazionalizzazione (40.000 €), Turismo (50.000 €), Sostegno alla Finanza d'Impresa (30.000 €) e il nuovo Bando Videoallarme Antirapina (50.000 €) per complessivi 310.000 euro annui.	CONSIGLIO/GIUNTA/ SEGRETARIO GENERALE -DIRIGENTE AREA 1/ STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Erogazione dei servizi del Punto Impresa Digitale (PID) per supportare le MPMI nella transizione digitale ed ecologica attraverso informazione, formazione e assistenza	SEGRETARIO GENERALE - DIRIGENTE AREA 1/ STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Realizzazione degli interventi a valere sui 5 programmi del Fondo di Perequazione Unioncamere 2025-2026 (Transizione energetica/sostenibile, Competenze/SNI, Progetto SEI - Internazionalizzazione, Sostegno del turismo e Infrastrutture)	GIUNTA/SEGRETARIO GENERALE - DIRIGENTE AREA 1/ STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Erogazione di assistenza specializzata da parte degli uffici promozionali per favorire la partecipazione delle imprese a bandi e avvisi di finanziamento	SEGRETARIO GENERALE -DIRIGENTE AREA 1/ STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Gestione di progetti europei e nazionali (SLERA, MORAL, C4T, STAR-T) per favorire lo sviluppo di competenze e l'innovazione nelle imprese del territorio	SEGRETARIO GENERALE- DIRIGENTE AREA 1/ STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Concessione ed erogazione di contributi in cofinanziamento in applicazione del "Regolamento per la concessione di contributi a sostegno di eventi ed iniziative, organizzati da terzi e per la concessione del patrocinio dell'Ente"	GIUNTA/SEGRETARIO GENERALE -DIRIGENTE AREA 1/ STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PROCESSI INTERNI	
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	**SOGGETTI COINVOLTI**
Attività di valutazione e controllo strategico relativo al precedente ciclo di programmazione, finalizzata a verificare l'attuazione ed il livello di realizzazione delle scelte effettuate nei documenti di programmazione	GIUNTA/ SEGRETARIO GENERALE -DIRIGENTE AREA 1/ORGANISMO ANALOGO ALL'OIV /
Relazione sull'attuazione delle misure previste nella sezione "Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" del Piano Integrato di Amministrazione e Organizzazione 2025-2027	SEGRETARIO GENERALE- RPCT

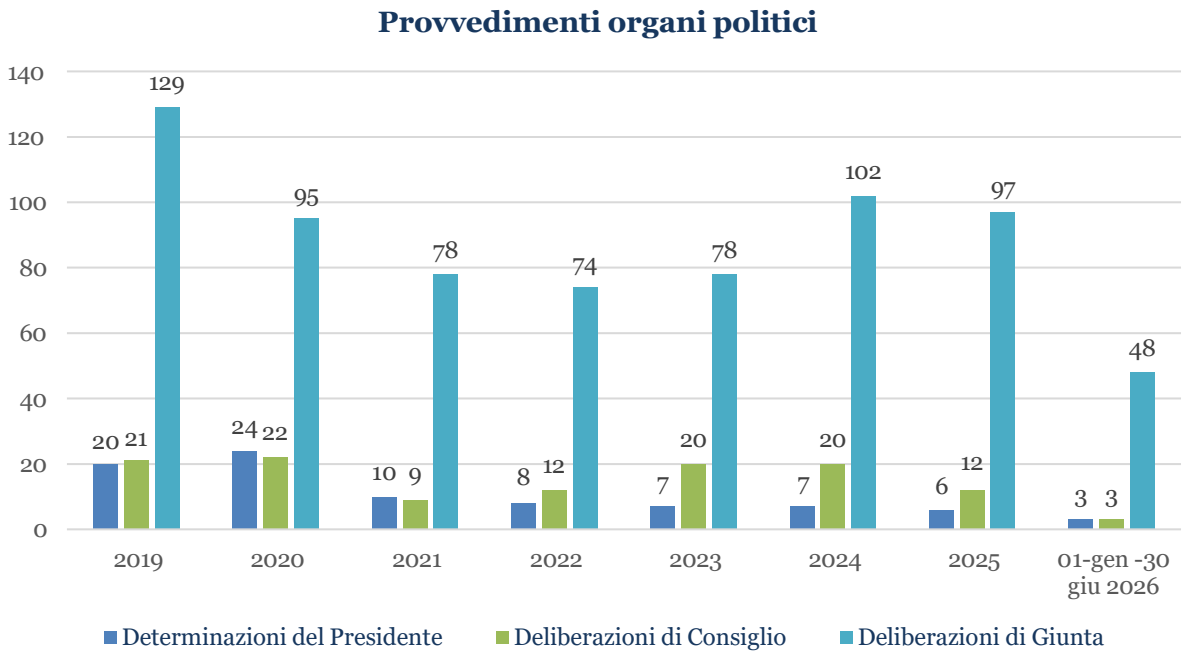
Adozione ed aggiornamento del Piano Integrato Attività e Organizzazione 2026 - 2028	GIUNTA/ ORGANISMO ANALOGO ALL'OIV /SEGRETARIO GENERALE/ STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Approvazione della Relazione annuale sulla performance 2025, per rendicontare i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati	GIUNTA/ ORGANISMO ANALOGO ALL'OIV /SEGRETARIO GENERALE
ATTIVITA' ISTITUZIONALI/AMMINISTRATIVE E GIURIDICHE	**SOGGETTI COINVOLTI**
Organizzazione e svolgimento delle riunioni degli organi prevalentemente in modalità da remoto per assicurare massima partecipazione	CONSIGLIO/ GIUNTA/ COLLEGIO REVISORI DEI CONTI
Stipula e gestione di protocolli d'intesa con partner istituzionali pubblici e privati e portatori d'interesse per rafforzare la rete di collaborazione e di partenariato	PRESIDENTE/ GIUNTA
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	**SOGGETTI COINVOLTI**
Procedure selettive per l'assunzione di nuovo personale, in accordo con il piano dei fabbisogni 2025 previsto Piano Integrato Attività e Organizzazione 2025-2027. Avvio procedure di mobilità per il reclutamento di personale in diverse aree. Avvio di nuove procedure di progressione di personale interno	GIUNTA/SEGRETARIO GENERALE
Attuazione del Piano Formativo 2026 per il personale, che include percorsi obbligatori in materia di Privacy e GDPR, Anticorruzione e Trasparenza, Sicurezza sul lavoro, discriminazioni di genere sui posti di lavoro, pari opportunità e molestie sessuali, Lavoro agile. Attivazione della formazione sulla transizione digitale tramite la piattaforma Syllabus, in attuazione delle direttive ministeriali per lo sviluppo delle competenze digitali nella Pubblica Amministrazione, adesione a formazione valore P.A. – Inps in tema di transizione digitale e intelligenza artificiale ed infine formazione su nuovo sistema di contabilità	SEGRETARIO GENERALE/ STRUTTURA ORGANIZZATIVA
TECNOLOGIA E LOGISTICA	**SOGGETTI COINVOLTI**
Gestione in outsourcing del servizio di archiviazione documentale, con operazioni di scarto periodico	SEGRETARIO GENERALE /DIRIGENTE AREA 1/ STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Realizzazione manutenzione straordinaria impianti di condizionamento sedi Potenza e Matera.	SEGRETARIO GENERALE-DIRIGENTE AREA 1/ STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Mantenimento dei processi di ottimizzazione stampa digitale attraverso l'uso esclusivo di stampanti multifunzione in rete, al fine della riduzione dei dispositivi di stampa individuali per un maggiore efficientamento dei costi e sostenibilità ambientale	SEGRETARIO GENERALE-DIRIGENTE AREA 1/ STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Prosecuzione delle attività di adeguamento tecnologico: consolidamento degli spazi, con ridistribuzione dei server esistenti su un numero di siti inferiore a quello di partenza e razionalizzazione delle infrastrutture informatiche hardware	SEGRETARIO GENERALE-DIRIGENTE AREA 1/ STRUTTURA ORGANIZZATIVA
CONTRATTI E PATRIMONIO	**SOGGETTI COINVOLTI**
Gestione telematica di tutte le procedure ad evidenza pubblica per affidamenti di lavori, servizi e forniture, come riportate nella sezione amministrazione trasparente secondo le vigenti disposizioni di legge e dei regolamenti interni (Regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. c.d. Codice dei contratti pubblici)	SEGRETARIO GENERALE/DIRIGENTI/ STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Gestione dell'elenco degli operatori economici in applicazione del Regolamento per la formazione e la gestione dell'albo fornitori telematico	SEGRETARIO GENERALE-DIRIGENTE AREA 1/ STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Attuazione del piano di revisione periodica e razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 175/2016 (TUSP)	SEGRETARIO GENERALE-DIRIGENTE AREA 1/ STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Conferimento degli incarichi in conformità alla normativa vigente e ai regolamenti interni (Regolamento per il conferimento di incarichi professionali esterni alla Camera di Commercio della Basilicata)	GIUNTA/SEGRETARIO GENERALE/DIRIGENTI/STRUTTURA ORGANIZZATIVA

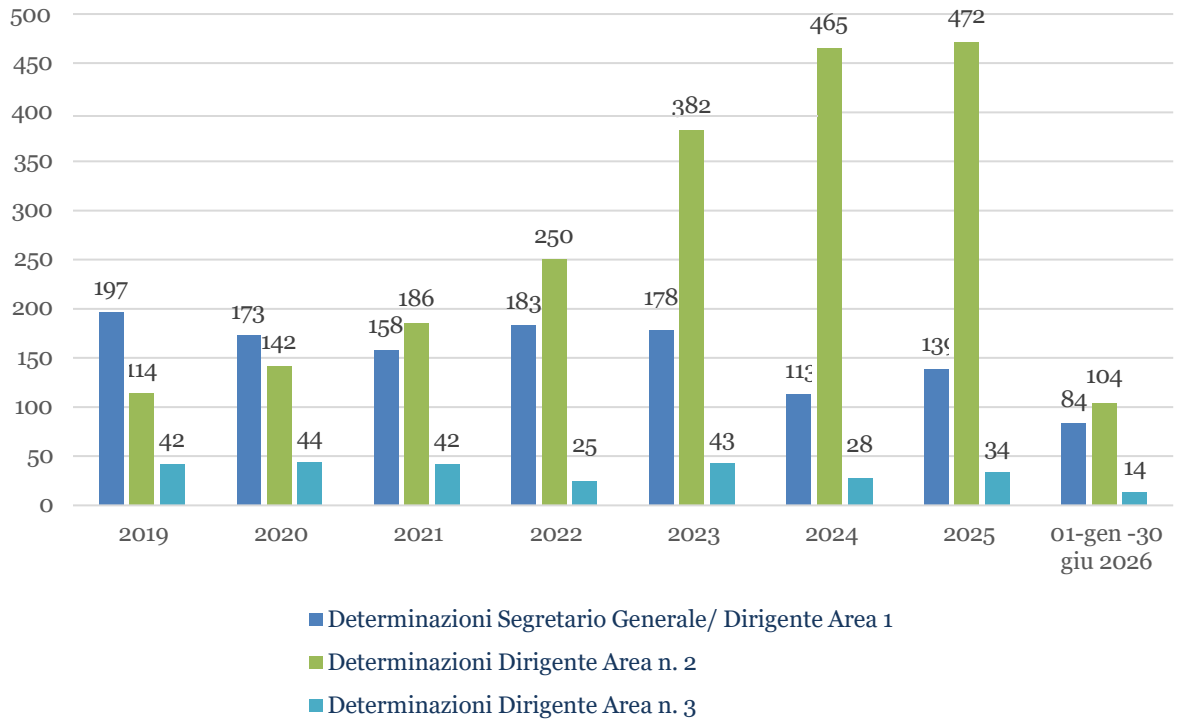
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	
CONTABILITÀ E BILANCI	**SOGGETTI COINVOLTI**
Gestione da parte del Segretario Generale e dei Dirigenti delle risorse previste dal Budget direzionale 2026, in coerenza con gli obiettivi definiti nei documenti di programmazione	SEGRETARIO GENERALE/DIRIGENTI/ STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Predisposizione e approvazione del bilancio di esercizio 2025	GIUNTA/CONSIGLIO/ COLLEGIO REVISORI DEI CONTI
Predisposizione e approvazione dell'aggiornamento al Preventivo Economico 2026	GIUNTA/ CONSIGLIO/ COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

APPRENDIMENTO E CRESCITA	
ATTIVITA' IN MATERIA DI DIFFUSIONE DELLA CULTURA DEL LAVORO E DELL'IMPRESA	**SOGGETTI COINVOLTI**
Organizzazione di iniziative di orientamento al lavoro e alle professioni per favorire l'occupabilità e lo sviluppo di carriera	SEGRETARIO GENERALE-DIRIGENTE AREA 1 / STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Realizzazione di attività per la promozione dell'autoimpiego e dell'auto-imprenditorialità, in particolare attraverso il Servizio Nuove Imprese quale sportello di assistenza e supporto qualificato per la creazione di nuove attività, e di concrete opportunità di inserimento nel mercato del lavoro	SEGRETARIO GENERALE-DIRIGENTE AREA 1 / STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Promozione dei PCTO del sistema camerale finalizzata alla certificazione delle competenze, con l'obiettivo di supportare e accompagnare i giovani, favorendo la loro occupabilità (employability) e lo sviluppo di un percorso professionale consapevole	SEGRETARIO GENERALE-DIRIGENTE AREA 1 / STRUTTURA ORGANIZZATIVA

I grafici di seguito riportati mostrano il trend delle attività istituzionali/ amministrative e giuridiche in termini di consuntivo numerico di atti prodotti dalla Camera di commercio della Basilicata.



Provvedimenti dirigenti



Attraverso la ricerca continua dell'efficienza e della produttività, le strutture camerali nel loro complesso hanno mantenuto alto il presidio del territorio generale per assicurare il mantenimento ed il miglioramento della qualità dei processi e dei servizi, in un'ottica di trasparenza e di coinvolgimento attivo degli stakeholders.

L'Ente camerale ha realizzato un adeguamento delle strutture, delle risorse e, quindi, anche delle attività svolte, continuando a creare sinergie, a lavorare in modo coeso e solidale con tutti i propri interlocutori.

3.2 Stato di attuazione della Programmazione Pluriennale 2025-2029

La realizzazione del Programma Pluriennale 2025-2029, predisposto dalla Giunta con deliberazione n. 78 del 22 ottobre 2024 ed approvato dal Consiglio con deliberazione n. 15 del 30 ottobre 2024, è oggetto di attività di monitoraggio accurata e sistematica e di una rendicontazione dettagliata, accessibile e trasparente, svolta da parte di tutte le strutture degli uffici camerali e con la supervisione degli organi di controllo.

In particolare, la verifica dello stato di attuazione della programmazione pluriennale è propedeutica e fondamentale per l'avvio della pianificazione 2027 oggetto della presente Relazione Previsionale e Programmatica.

Dall'approvazione del Programma Pluriennale 2025-2029 ad oggi, la Camera di commercio della Basilicata ha perseguito la realizzazione progressiva e sistematica delle linee strategiche finalizzate al miglioramento della competitività del sistema

imprenditoriale, nonché della crescita territoriale e dell'Ente stesso.

L'insieme dei documenti strettamente collegati al ciclo di programmazione e controllo, unitamente a quelli relativi ai cicli integrati della performance, della contabilità e del bilancio, evidenzia l'orientamento delle attività dell'Ente Camerale verso il progressivo e regolare raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi, da declinare nel PIAO 2027/2029: i primi su base triennale (2027-2029) e i secondi su base annuale (2027).

Nel periodo considerato, l'azione della Camera di commercio della Basilicata si è inoltre distinta per il consolidamento delle politiche di miglioramento della pianificazione strategica e operativa, nonché nell'efficiente ed efficace gestione delle risorse umane, economiche, finanziarie e patrimoniali.

Dal punto di vista normativo, la programmazione strategica dell'Ente camerale risponde alla seguente articolazione delle missioni e dei programmi - di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2012 ed alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148213 del 12 settembre 2013 – quali caratterizzazioni delle finalità istituzionali dell'Amministrazione:

MISSIONI	PROGRAMMI
Missione 011 – "Competitività e sviluppo delle imprese"	**Programma 005 –** "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale"
Missione 012 – "Regolazione dei mercati"	**Programma 004 –** "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"
Missione 016 – "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"	**Programma 005 –** "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy"
Missione 032 – "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"	**Programma: 002** "Indirizzo politico" **Programma: 004** "Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni"
Missione 033 – "Fondi da ripartire"	**Programma: 001** "Fondi da assegnare" **Programma: 002** "Fondi di riserva e speciali"

3.3 Ambiti strategici CCIAA della Basilicata

Il Programma pluriennale 2025/2029 ha confermato i seguenti tre Ambiti Strategici nei quali si articolano le principali linee di intervento della Camera:

Il documento di programmazione pluriennale ha individuato dodici linee programmatiche d'intervento, ciascuna con relative priorità strategiche, organizzate in armonia con i tre ambiti strategici di riferimento. Queste linee programmatiche rappresentano il principale quadro di riferimento per gli obiettivi strategici 2026-2028.

PROGRAMMA PLURIENNALE 2025-2029		
LINEE STRATEGICHE	**PRIORITÀ STRATEGICHE**	
n. 1 "Rafforzamento della competitività delle imprese e del territorio tramite la cooperazione con i portatori d'interesse dell'Ente"		Condivisione dello sviluppo
n. 2 "Consolidamento della governance dell'Ente attraverso una gestione trasparente"		Compliance amministrativa
n.3 "Miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente"		Efficienza economico-finanziaria

PROGRAMMA PLURIENNALE 2025-2029		
LINEE STRATEGICHE	**PRIORITÀ STRATEGICHE**	
n. 4 “Sviluppo delle risorse umane per la qualità dei processi”		Valorizzazione del capitale umano
n. 5 “Miglioramento continuo dei servizi alle imprese”		Sviluppo dei servizi
n. 6 “Semplificazione dei processi e dell’accesso ai servizi”		Upgrade telematico
n. 7 “Tutela del consumatore e vigilanza del mercato”		Public enforcement
n. 8 “Competenze per l’occupabilità e sviluppo dell'imprenditorialità”		Lavoro e impresa
n. 9 “Sostegno agli investimenti delle PMI locali”		Incentivare investimenti e imprenditorialità
n. 10 “Digitalizzazione e crescita sostenibile per le imprese”		Transizione digitale ed ecologica
n. 11 “Turismo e cultura per lo sviluppo dei territori”		Marketing territoriale
n. 12 “Sviluppo e promozione delle imprese sui mercati esteri”		Internazionalizzazione

La Camera di commercio si trova al centro di un complesso e articolato sistema di rapporti con istituzioni, formazioni sociali e soggetti privati, che comprende:

- **le istituzioni;**
- **il mondo economico;**
- **il sistema formativo e culturale, le formazioni sociali.**

Gli organi di governo, le amministrazioni pubbliche e le autorità di regolazione con cui la Camera collabora costituiscono un anello fondamentale per garantire coerenza tra le politiche pubbliche e le esigenze del tessuto economico locale.

Il mondo economico rappresenta l'utenza/client per eccellenza delle Camera che si differenzia in funzione delle peculiarità del territorio e del tessuto economico di riferimento, con caratteristiche proprie che variano da Camera a Camera.

In esso sono ricompresi:

- **le associazioni di categoria:** organizzazioni che rappresentano specifici settori produttivi, con le quali la Camera collabora per supportare le imprese e promuovere lo sviluppo economico del territorio;
- **i professionisti:** consulenti d'impresa (rappresentati anche da ordini e collegi professionali) che hanno frequenti rapporti con la Camera (notai, commercialisti ed esperti contabili, consulenti del lavoro, avvocati);
- **i consumatori e relative associazioni:** soggetti destinatari dei servizi erogati dalla Camera principalmente in materia di regolazione del mercato.

Il sistema formativo e culturale ricomprende i soggetti con cui la Camera lavora a supporto del sistema delle imprese, per assicurare loro i servizi in materia di orientamento al lavoro e alle professioni. Ad esso si affiancano gli Enti del terzo settore, che operano nel campo del volontariato e del sociale.

Il **sistema camerale** stesso rappresenta un interlocutore centrale, grazie alla rete delle Camere di commercio italiane che consente scambi di buone pratiche, coordinamento operativo e sviluppo di progetti comuni, rafforzando il ruolo dell'Ente a supporto del tessuto produttivo locale.

4. RISORSE FINANZIARIE, ECONOMICHE E PATRIMONIALI DISPONIBILI PER IL PREVENTIVO 2026

Nelle previsioni triennali 2026 - 2028, il quadro delle risorse e degli impieghi risulta condizionato dagli impatti della maggiorazione del diritto annuale del 20% autorizzata con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 17 marzo 2026 per finanziare i progetti strategici come dettagliati in precedenza.

Le risorse derivanti dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale, al netto della quota di accantonamento al Fondo svalutazione crediti, consentono all'Ente camerale per gli esercizi 2026-2028 un cospicuo recupero di costi interni (personale, spese di

funzionamento), mentre nel 2029 e 2030, venuto meno tale incremento, gli interventi promozionali sono previsti in riduzione, per le motivazioni indicate.

QUADRO ECONOMICO PREVISIONALE 2026-2030				
	2026	**2027**	**2028**	**2029 - 2030**
PROVENTI CORRENTI				
Diritto Annuale	6.317.156,89	6.317.156,89	6.317.156,89	5.309.523,74
Diritti di Segreteria	2.563.029,26	2.563.029,26	2.563.029,26	2.586.900,00
Contributi trasferimenti e altre entrate	783.346,74	761.432,93	582.500,00	451.750,00
Proventi gestione beni e servizi	50.609,00	50.609,00	50.609,00	36.207,00
Variazioni delle rimanenze				
Totale Proventi Correnti (A)	9.714.141,89	9.692.228,08	9.513.295,15	8.384.380,74
ONERI CORRENTI				
Personale	3.192.572,90	3.018.577,52	2.966.868,51	2.942.319,80
Funzionamento	2.482.897,39	2.488.819,47	2.488.819,47	2.508.351,20
Interventi economici	2.967.706,84	2.503.701,00	2.389.760,80	1.689.464,81
Ammortamenti e accantonamenti	1.969.429,88	1.966.829,88	1.966.829,88	1.894.464,91
Totale Oneri Correnti (B)	10.612.607,01	9.977.927,87	9.812.278,66	9.034.600,72
Risultato Gestione Corrente (A-B)	-898.465,12	-285.699,79	-298.983,51	-650.219,98
Risultato Gestione Finanziaria	24.100,00	24.100,00	24.100,00	24.100,00
Risultato della Gestione Straordinaria	769.006,31	601.005,31	601.005,31	601.005,00
Avanzo/Disavanzo Economico d'esercizio	-105.358,81	339.405,52	326.121,80	-25.114,98
PATRIMONIO NETTO	15.953.545,00	16.292.950,52	16.619.072,32	16.593.957,34

Nel triennio 2027 - 2029, il quadro economico finanziario della Camera di commercio della Basilicata è rappresentato in applicazione dei principi contabili definiti dal Regolamento 254/2005 e, nello specifico, è stato considerato il criterio della prudenza, al fine di evidenziare, secondo modalità veritiere e soprattutto attendibili, l'ammontare complessivo delle risorse di cui disporre per la realizzazione delle linee d'intervento descritte in precedenza. I dati del 2029, al momento, sono riproducibili fino al 2030, in assenza di dati più attendibili relativi al lungo periodo.

Le fonti di entrata sono riconducibili a:

- diritto annuale: a causa dei tagli che il legislatore ha disposto per gli enti camerali, il gettito del diritto annuale fece registrare delle "flessioni" fino al 2017, per poi stabilizzarsi nel prosieguo dal 2018 in poi. In conseguenza della già richiamata maggiorazione del 20% per finanziare i progetti strategici approvati dal Consiglio camerale per il triennio 2026-2028, dopo le tornate del triennio 2017-2019, 2020-2022 e 2023-2025, fino al 2028 si conferma la previsione di tale maggiore fonte di entrata;
- diritti di segreteria: in conseguenza della "decertificazione della pubblica amministrazione" ed il ricorso all'"autocertificazione" il valore stimato risulta stabilizzato;
- contributi e trasferimenti: essi sono stati valorizzati in base alla normativa vigente e nel concreto ci si è attenuti a quelli approvati ed in corso di attuazione per il triennio considerato. Ovviamente le previsioni per il 2027 e 2028 andranno aggiornate sulla base dei nuovi progetti che saranno approvati e avviati nei prossimi anni. Negli ultimi anni la leva dei contributi per progetti "esterni "al sistema camerale è cresciuta e si auspica che continui a crescere anche per gli anni a venire, rappresentando di fatto uno degli strumenti di autofinanziamento di situazioni di disavanzo corrente che possono manifestarsi nel corso degli esercizi;
- proventi gestione beni e servizi: trattasi dell'attività "commerciale" dell'Ente su cui occorre puntare, insieme ai contributi e trasferimenti, sviluppando iniziative per ottenere introiti da destinare alle attività camerali.

Gli impieghi sono stati così definiti:

- oneri per il personale: come si evince dai valori riportati in tabella, la spesa con il passare degli anni diminuisce in base alle "economie" dovute al personale di ruolo da collocare in pensione sia per età che per contribuzione versata;
- oneri di funzionamento: essi comprendono le spese per le prestazioni di servizi, quelle di gestione, le quote associative (attribuite al Sistema camerale sia nazionale che locale) e le spese per gli organi istituzionali. Si stima sostanzialmente un valore stabile negli anni, tenendo conto che l'attività della Camera di commercio della Basilicata viene svolta presso tre sedi: la sede legale e la sede operativa a Potenza, la sede secondaria a Matera. Gli oneri, pertanto, vengono costantemente monitorati e ridotti, ove possibile, in relazione a tutti i servizi (vigilanza, pulizia, manutenzioni ecc.) con azioni sempre più efficienti tendenti ad economizzare il più possibile.

Occorre considerare che spesso gli oneri sottoposti a razionalizzazione, in applicazione della normativa vigente legate alla cd. "spending review", devono essere riversati al bilancio dello Stato, pertanto, non è possibile considerare i citati importi corrispondenti ad "economie" dell'Ente da destinare alle imprese. I costi energetici e tutte le imposte nazionali e locali sono lievitati ed essi rappresentano un notevole onere per l'Ente. Le quote associative, così come prescritto dalle norme vigenti, sono state "ridotte" già dalle cessate Camere di commercio di Potenza e Matera sino al 2018 e stabilizzate e controllate annualmente dalla CCIAA della Basilicata, dopo l'accorpamento. Le spese per gli organi istituzionali si sono ridotte per alcuni anni, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 219/2019 in materia di gratuità delle cariche, mentre dal 2022 i compensi agli organi sono stati ripristinati, per effetto del Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy 13.3.2023;

- interventi istituzionali: in base al quadro normativo di riferimento, in seguito all'applicazione della riduzione del gettito del diritto annuale del 35% nel 2015, 40% nel 2016 e 50% dal 2017 in poi, va da sé che la Camera di commercio della Basilicata, a differenza delle cessate Camere di commercio di Potenza e Matera, che negli anni passati riuscivano a destinare il 30% in media del maggiore cespite di entrata a interventi istituzionali, si trova oggi nelle condizioni di non avere risorse adeguate a disposizione, per poter sostenere un livello di interventi promozionali analogo a quello di un decennio fa. In merito, la Giunta sarà chiamata a proporre al Consiglio camerale, di anno in anno, l'eventuale utilizzo di una quota di avanzi patrimonializzati per il raggiungimento degli obiettivi relativi ad interventi economici da realizzare. Nella tabella, pertanto, sono stati valorizzati gli interventi istituzionali comprendenti la contribuzione all'Azienda Speciale ASSET, le risorse relative ai progetti a valere sul fondo di perequazione nazionale, i progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale, fino al 2028 ed i progetti "esterni" al sistema camerale, di cui si ha contezza e certezza di approvazione ed esecuzione;
- ammortamenti e accantonamenti: essi sono stimati in sostanziale stabilità, tenendo conto sia delle immobilizzazioni immateriali che materiali, applicando le aliquote delle rispettive categorie di beni ammortizzabili all'ammontare del valore residuo dei beni stessi e, della valorizzazione del fondo svalutazione crediti con i criteri definiti nel documento n. 3, capitolo 1 – Diritto annuale, paragrafo 1.4 di cui alla circolare M.S.E. 3622/c del 5 febbraio 2009.

Nell'ambito della gestione finanziaria, per i proventi finanziari è opportuno evidenziare che con l'assoggettamento al sistema di tesoreria unica, a far data dal 1° febbraio 2015, in applicazione dell'art. 1, commi da 391 a 394, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il sistema camerale lucano registrò un calo dei proventi e la Camera di commercio della Basilicata continuerà a registrare una decurtazione di "cospicue risorse" contabilizzate negli ultimi esercizi (provento finanziario accertato nel 2014 di euro 158.897,45 per l'estinta Camera di Potenza e di euro 37.040,00 per l'estinta Camera di Matera). Tali proventi venivano destinati, dalle cessate Camere di commercio, con specifiche variazioni/assestamenti di bilancio, esclusivamente al sostegno degli interventi

economici. A decorrere dal 1° gennaio 2014, il tasso d'interesse annuo posticipato che la Banca d'Italia deve corrispondere sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere degli enti ed organismi pubblici è stato determinato, con specifico decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, nella misura dello 0,24% lordo, ulteriormente ridotto negli anni successivi, su cui viene applicata una ritenuta d'imposta del 26%. Ne consegue, pertanto, che il netto contabilizzato risulta del tutto irrisorio.

Il risultato della gestione corrente (saldo tra proventi ed oneri di natura corrente), sommato alle risultanze delle gestioni di natura finanziaria e straordinaria, presenta una situazione di disavanzo presunto nel 2026 e nel 2029 - 2030. La copertura dei disavanzi di esercizio avviene in applicazione dell'articolo 4 del DPR 254/2005, con utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti, riportati in tabella.

I dati del preventivo 2026-2028 sono quelli approvati con l'aggiornamento del preventivo 2026 e si fa presente che le risultanze del 2027 e 2028 saranno oggetto di ulteriore approfondimento anche in relazione al conseguimento del pareggio di bilancio, in sede di approvazione del preventivo 2027.

Si ricorda tuttavia che la gestione straordinaria legata alle dinamiche governative di ripristino delle situazioni di rottamazione e stralcio delle cartelle esattoriali consente all'ente di recuperare risorse su crediti del diritto annuale legati a ruoli anteriori al 2018, che, in base all'applicazione dei principi contabili di cui al DPR 254/2005, sono interamente svalutati.

A tale riguardo si fa presente che tali proventi straordinari, da alcuni anni, vengono iscritti nel preventivo in quanto divenuti ricorrenti, anche allo scopo di ridurre il gap tra risultati economici attesi e previsti e risultati economici effettivi, risultanti dal bilancio dell'esercizio.

Pertanto a consuntivo tali risultanze straordinarie consentono spesso all'ente di chiudere gli esercizi in avanzo. Dal 2025 infatti il livello di capitalizzazione dell'ente (patrimonio netto) ha superato quello dell'accorpamento delle cessate Camere di commercio di Potenza e Matera, di oltre due milioni di euro, ponendo in risalto l'oculatezza della gestione delle risorse versate dal sistema delle imprese lucane all'ente camerale e la tendenza alla realizzazione di un livello massimo di investimento delle stesse, per la realizzazione degli interventi a sostegno dello sviluppo del tessuto economico della Basilicata.

Per quanto attiene alla gestione corrente, allo stato attuale il patrimonio netto consente una copertura di eventuali disavanzi. Tuttavia tale attività deve essere per sua natura oggetto di un'attenta valutazione degli impieghi da parte degli Amministratori, in quanto il continuo e costante ricorso al suo utilizzo potrebbe, in caso di contrazione della leva straordinaria, portare nel tempo ad un eccessivo depauperamento del capitale netto dell'Ente.

5. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE 2027

La programmazione strategica per il 2027 della Camera di commercio della Basilicata si sviluppa in conformità con il quadro normativo vigente e in coerenza con le priorità del sistema camerale nazionale, aggiornando le linee di intervento già definite nel Programma Pluriennale 2025-2029.

Nel 2027 la strategia dell'Ente camerale sarà orientata a garantire in modo continuativo l'integrazione tra i processi e gli strumenti di pianificazione, programmazione e controllo previsti dal D.P.R. 254/2005 e quelli stabiliti dal ciclo di gestione della performance ai sensi del D.Lgs. 150/2009 e successive modifiche.

In tale prospettiva, il Preventivo Economico 2027 – che il Consiglio è chiamato ad approvare entro il 31 dicembre 2026 – definirà la programmazione economico-patrimoniale dell'Ente in coerenza con le linee strategiche attuali, assicurando che le previsioni relative a proventi, oneri e investimenti siano finalizzate alla loro concreta attuazione.

Inoltre, in applicazione degli articoli 4, comma 1, e 10, comma 1-ter, del D.Lgs. 150/2009, che sanciscono la necessità di un forte raccordo tra il ciclo di gestione della performance e quello di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, gli obiettivi, i target e gli indicatori che la Giunta dovrà approvare entro il 31 gennaio 2027 nell'ambito del PIAO 2027-2029 saranno definiti in coerenza con quelli contenuti nel Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio (PIRA), allegato al preventivo economico.

Al riguardo, si rinvia a quanto già evidenziato nel paragrafo precedente, con specifico riferimento al quadro delle risorse e degli impieghi per il 2027, che si fonda principalmente sul gettito del diritto annuale, (comprensivo della maggiorazione del 20% autorizzata dal MIMIT con Decreto del 17 marzo 2026 per il triennio 2026-2028), principale fonte di entrata dell'Ente.

Le attività di promozione e assistenza alle imprese saranno realizzate con il supporto di ASSET Basilicata, unica Azienda Speciale del sistema camerale lucano, con il compito di rafforzare l'azione dell'Ente nell'attuazione della propria missione istituzionale.

Con specifico riferimento agli interventi e alle attività di promozione e assistenza alle imprese, essi saranno realizzati con il supporto di ASSET Basilicata, unica Azienda Speciale del sistema camerale lucano, incaricata di rafforzare l'azione dell'Ente nell'attuazione della propria missione istituzionale.

La programmazione strategica per il 2027 si articola nelle dodici linee di intervento di mandato, mirate a consolidare il ruolo della Camera di commercio della Basilicata quale punto di sintesi e raccordo delle dinamiche di sviluppo regionale, assicurando coerenza tra obiettivi istituzionali, risorse disponibili e fabbisogni del tessuto economico locale.

LINEA STRATEGICA 1: **"Rafforzamento della competitività delle imprese e del territorio tramite la cooperazione con i portatori d'interesse dell'Ente"**
Priorità strategica: **Condivisione dello sviluppo**

La Camera di commercio della Basilicata si impegna a promuovere la competitività delle imprese locali attraverso la creazione di un ecosistema fondato sulla collaborazione e sull'innovazione. Al centro di questa linea strategica vi è la priorità **"Condivisione dello sviluppo"**, principio di governance che da sempre orienta l'azione del sistema camerale.

Grazie all'autonomia funzionale e al principio di sussidiarietà orizzontale, le Camere di commercio assumono il ruolo di promotrici degli interessi delle imprese, operando in sinergia con istituzioni locali, associazioni di categoria, ordini professionali, organizzazioni dei lavoratori e dei consumatori, oltre che con ogni altro soggetto pubblico o privato interessato a contribuire alla crescita del territorio.

L'obiettivo è rendere la Basilicata un'area sempre più competitiva, attrattiva per gli investimenti e inclusiva, attraverso un utilizzo efficace delle sinergie territoriali. In quest'ottica, la Camera intende consolidare le reti esistenti, favorire nuove collaborazioni e garantire la sostenibilità degli interventi, perseguendo sia obiettivi di medio-lungo periodo sia risultati immediati di breve termine.

L'approccio partecipativo previsto da questa linea strategica consente agli stakeholder di esprimere bisogni, priorità e obiettivi, trasformandoli in input per il processo decisionale dell'Ente. Tale processo non si limita a raccogliere e valutare le preferenze degli interlocutori, ma mira a definire linee di azione condivise e convergenti verso obiettivi comuni.

In questo modo, la Camera di commercio rinnova il proprio impegno a sostenere lo sviluppo economico della Basilicata, valorizzando la cooperazione tra tutti gli attori coinvolti e promuovendo un modello di crescita fondato sulla partecipazione e sulla responsabilità collettiva.

LINEA STRATEGICA 2 **"Consolidamento della governance dell'Ente attraverso una gestione trasparente"**

Priorità strategica: **Compliance amministrativa**

La Camera di commercio della Basilicata intende operare in modo strategico e trasversale, rafforzando la trasparenza, la cultura della legalità e dell'integrità, e perseguendo la priorità strategica della **"Compliance amministrativa"**. L'obiettivo è quello di garantire la piena conformità dell'Amministrazione alle normative vigenti, riducendo al contempo i costi indiretti che le imprese devono sostenere a causa della complessità burocratica.

La trasparenza rappresenta il principio guida in ogni fase dell'azione amministrativa, affiancata da una semplificazione dei processi. Questo approccio mira a rendere il flusso informativo interno ed esterno all'Ente più fluido, circolare, efficiente ed

efficace, valorizzando la partecipazione dei portatori d'interesse e migliorando l'accesso ai servizi camerali.

In tale contesto, la Camera adotterà interventi mirati a:

- migliorare costantemente l'accesso ai servizi e alle prestazioni camerali;
- garantire maggiore trasparenza nelle decisioni e negli iter procedurali;
- rafforzare gli strumenti di ascolto per utenti e portatori d'interesse, veicolando le iniziative e i servizi in maniera capillare e mirata;
- rilevare le esigenze dei portatori d'interesse, misurando la soddisfazione rispetto alla qualità ed efficacia dei servizi offerti.

La Camera si impegna inoltre a:

- predisporre e finanziare la seconda edizione del bando a favore delle imprese lucane per il cofinanziamento di sistemi video-allarme antirapina, compatibili e collegabili alle centrali operative delle Forze dell'ordine;
- promuovere iniziative formative per la digitalizzazione delle imprese, con particolare attenzione ai sistemi di gestione digitale, alla sicurezza informatica, ai pagamenti elettronici sicuri e alle competenze digitali.

In questo modo, la Camera di commercio della Basilicata consolida un modello di amministrazione caratterizzato da trasparenza, partecipazione e legalità, orientato non solo alla conformità normativa, ma anche alla sostenibilità economica, ambientale e sociale, perseguendo in maniera integrata gli interessi pubblici e il benessere del tessuto imprenditoriale locale.

LINEA STRATEGICA 3 "Miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente

Priorità strategica: Efficienza economico-finanziaria

La Camera di commercio della Basilicata intende consolidare la propria solidità gestionale e la sostenibilità economica, garantendo un utilizzo efficace e responsabile delle risorse disponibili. La linea strategica si propone di assicurare un equilibrio finanziario stabile dell'Ente, rafforzando al contempo la capacità di supportare le imprese del territorio e promuovere lo sviluppo economico regionale.

Gli ambiti di intervento principali riguardano:

- il miglioramento della gestione finanziaria e amministrativa dell'Ente;
- l'ottimizzazione delle risorse disponibili per garantire la sostenibilità e la continuità delle attività istituzionali;
- la valorizzazione delle entrate proprie e la ricerca di strumenti aggiuntivi di finanziamento a favore delle imprese e del territorio;
- il finanziamento di azioni mirate a sostenere le imprese locali e a favorire la

crescita economica della regione.

Questa linea strategica definisce quindi il perimetro di azione dell'Ente, orientato a una gestione economico-finanziaria solida, sostenibile e in grado di assicurare un impatto positivo sul territorio e sulle imprese, in linea con la priorità strategica "**Efficienza economico-finanziaria**".

Il processo sarà gestito attraverso l'adozione di un insieme di obiettivi e indicatori chiave, definiti a livello nazionale, che consentano il benchmarking secondo standard nazionali e di sistema, a garanzia di trasparenza, efficacia e monitoraggio continuo dei risultati.

LINEA STRATEGICA 4 "Sviluppo delle risorse umane per la qualità dei processi"

***Priorità strategica:* Valorizzazione del capitale umano**

La Camera di commercio della Basilicata intende consolidare il proprio ruolo come Amministrazione efficiente e orientata agli utenti, ponendo al centro la priorità strategica **"Valorizzazione del capitale umano".**

La presente linea strategica mira a potenziare le competenze del personale camerale, migliorare i processi di selezione in attuazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale definito all'interno del PIAO, promuovere la formazione continua e ottimizzare l'allocazione delle risorse umane.

L'obiettivo è quello di rafforzare la qualificazione e la motivazione delle risorse, affinché siano sempre più in grado di fornire servizi performanti e rispondere in modo efficace alle esigenze delle imprese e degli utenti.

Attraverso l'ottimale gestione del capitale umano si intende, altresì, contribuire al miglioramento dell'immagine dell'Ente, affinché sia percepito all'esterno come più dinamico, attrattivo e orientato alla qualità del servizio.

Lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane consentono di garantire processi efficienti, servizi di qualità e un forte orientamento alle esigenze del territorio e delle imprese.

Il processo sarà gestito attraverso l'adozione di un insieme di obiettivi e indicatori chiave, definiti a livello nazionale, che consentano il benchmarking secondo standard nazionali e di sistema, a garanzia di trasparenza, efficacia e monitoraggio continuo dei risultati.

LINEA STRATEGICA 5 "Miglioramento continuo dei servizi alle imprese"

***Priorità strategica:* Sviluppo dei servizi**

La Camera di commercio della Basilicata intende rafforzare la qualità, l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti alle imprese, ponendo al centro la priorità strategica

"**Sviluppo dei servizi**".

Questa linea strategica mira a garantire servizi istituzionali allineati agli standard nazionali, integrando un'offerta aggiuntiva specificamente progettata per il territorio regionale e per le filiere economiche locali.

L'obiettivo è quello di assicurare servizi in linea con le esigenze e le aspettative degli utenti, rafforzando il ruolo della Camera di commercio della Basilicata come punto di riferimento per il tessuto imprenditoriale lucano.

Gli ambiti principali di intervento riguardano:

- la riduzione dei tempi e dei costi di gestione dei processi, con particolare attenzione alla digitalizzazione e all'adozione di strumenti tecnologici innovativi;
- il miglioramento della comunicazione interna ed esterna, con un'attenzione particolare al Registro delle imprese, considerato una best practice nella gestione dematerializzata delle informazioni;
- l'ottimizzazione dei processi amministrativi e dei flussi informativi, per garantire maggiore tempestività ed efficienza nell'erogazione dei servizi;
- il miglioramento dell'accessibilità e dell'efficienza delle infrastrutture, al fine di rendere i servizi più fruibili e orientati alle esigenze degli utenti;
- l'implementazione di sistemi di monitoraggio continuo, volti a valutare e migliorare costantemente i servizi offerti.

Il processo sarà gestito attraverso l'adozione di un insieme di obiettivi e indicatori chiave, definiti a livello nazionale, che consentano il benchmarking secondo standard nazionali e di sistema, a garanzia di trasparenza, efficacia e monitoraggio continuo dei risultati.

LINEA STRATEGICA 6 "Semplificazione dei processi e dell'accesso ai servizi"

Priorità strategica: Upgrade telematico

La presente linea strategica mira a potenziare l'uso delle tecnologie digitali avanzate, favorendo un approccio agile e moderno nella gestione delle pratiche, riducendo la dipendenza dagli sportelli fisici e incrementando l'accesso autonomo alle informazioni e ai servizi tramite piattaforme digitali.

Per realizzare la priorità strategica **"Upgrade telematico"**, sarà determinante promuovere e valorizzare gli applicativi già in uso nel sistema camerale, come il Fascicolo elettronico d'impresa, il Cassetto digitale dell'imprenditore (Impresa Italia) ed i servizi del Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU) tramite il portale Impresainungiorno.gov.it, che consentono alle imprese e ai Comuni di gestire documenti e informazioni in modo più rapido, efficiente e trasparente.

In parallelo, la linea strategica punterà a:

- ridurre i tempi di lavorazione delle pratiche;
- incrementare l'uso degli strumenti di automazione e corsie preferenziali;
- aumentare la trasparenza dei processi;
- migliorare l'efficienza operativa complessiva dei servizi offerti alle imprese.

Il processo sarà gestito attraverso l'adozione di un insieme di obiettivi e indicatori chiave, definiti a livello nazionale, che consentano il benchmarking secondo standard nazionali e di sistema, a garanzia di trasparenza, efficacia e monitoraggio continuo dei risultati.

LINEA STRATEGICA 7 "Tutela del consumatore e vigilanza del mercato"

Priorità strategica: ***Public enforcement***

La Camera di commercio della Basilicata intende rafforzare il proprio ruolo nella tutela dei consumatori e nella vigilanza del mercato, ponendo al centro la priorità strategica di "***Public enforcement***".

Questa linea strategica mira a contribuire alla realizzazione di un mercato sicuro, trasparente e corretto, in cui i consumatori siano consapevoli dei propri diritti e le imprese operino responsabilmente.

L'azione dell'Ente camerale si svilupperà attraverso attività di informazione, sensibilizzazione e controllo, volte a promuovere comportamenti conformi alle normative vigenti e a tutelare l'interesse pubblico.

Gli ambiti principali di intervento potranno comprendere comprendono:

- la promozione dei diritti dei consumatori;
- il rafforzamento delle attività di vigilanza sul mercato;
- la promozione della trasparenza e della correttezza nelle pratiche commerciali;
- la tutela ambientale e il rispetto della normativa vigente.

LINEA STRATEGICA 8 "Competenze per l'occupabilità e sviluppo dell'imprenditorialità"

Priorità strategica: ***Lavoro e impresa***

La Camera di commercio della Basilicata intende rafforzare il proprio ruolo nel promuovere l'occupabilità e lo sviluppo dell'imprenditorialità, ponendo al centro la priorità strategica di "***Lavoro e impresa***".

Questa linea strategica mira a fornire un contributo significativo al miglioramento del sistema di formazione e orientamento al lavoro e alle professioni, rendendolo più efficiente e allineato alle esigenze del mondo produttivo, contribuendo così a costruire

un sistema formativo e produttivo più dinamico, competitivo e inclusivo.

L'obiettivo è diffondere la cultura d'impresa e del lavoro, valorizzare le competenze dei cittadini e stimolare il mercato del lavoro, creando un circolo virtuoso al servizio del territorio.

Gli ambiti principali di intervento comprendono:

- l'attuazione del programma del Fondo di Perequazione 2025-2026 "Competenze per le imprese: strumenti per orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro", per rafforzare le competenze imprenditoriali, digitali e green, promuovere la certificazione delle competenze nei PCTO e sostenere l'autoimprenditorialità tramite lo sportello Servizio Nuove Imprese (SNI);
- lo sviluppo di strumenti informativi per monitorare l'evoluzione del mercato del lavoro e supportare orientamento e formazione;
- promozione dei PCTO e certificazione delle competenze acquisite attraverso percorsi formativi formali, informali;
- la promozione dell'orientamento al lavoro e alle professioni, anche tramite percorsi integrati con il mondo scolastico e formativo;
- il sostegno all'imprenditorialità, con iniziative di accompagnamento alla creazione d'impresa, con iniziative di accompagnamento alla creazione d'impresa tramite lo sportello Servizio Nuove Imprese (SNI).

LINEA STRATEGICA 9 "Sostegno agli investimenti delle PMI locali"

Priorità strategica: ***Incentivare investimenti e imprenditorialità***

La Camera di commercio della Basilicata intende rafforzare il proprio ruolo nel supporto allo sviluppo delle PMI locali, ponendo al centro la priorità strategica di **"Incentivare investimenti e imprenditorialità"**.

Questa linea strategica mira a favorire la crescita delle imprese del territorio, promuovendo l'innovazione e creando un ecosistema favorevole allo sviluppo imprenditoriale.

Gli interventi da realizzare dovranno essere finalizzati a stimolare nuove idee imprenditoriali e a supportare le PMI esistenti nel loro percorso di crescita.

In linea con le priorità strategiche del territorio e con le risorse disponibili, la Camera promuove azioni mirate – anche in collaborazione con soggetti terzi – per facilitare l'accesso a strumenti di finanziamento e incentivare gli investimenti innovativi delle PMI locali. Tale azione si realizza, da un lato, mediante l'attuazione del Progetto Strategico finanziato con la maggiorazione del 20% del Diritto Annuale "Competitività delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso alla finanza", che contempla l'erogazione di contributi diretti alle imprese tramite apposito Bando Voucher.

In tale ambito rileva l'attuazione del programma del Fondo di Perequazione 2025-

2026 “Infrastrutture”, programma a valenza regionale volto a rilevare i fabbisogni logistici e infrastrutturali del territorio lucano e a rafforzare il ruolo della Camera quale facilitatore della concertazione strategica tra Governo centrale, Regione ed Enti locali.

Inoltre, la linea strategica si propone di valorizzare le iniziative imprenditoriali che integrano criteri di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, favorendo la creazione di un tessuto produttivo resiliente, competitivo e attento alle esigenze del territorio.

LINEA STRATEGICA 10 “Digitalizzazione e crescita sostenibile per le imprese”

Priorità strategica:* *Transizione digitale ed ecologica

L’innovazione e la digitalizzazione rappresentano driver fondamentali per la crescita economica e la competitività di un territorio.

La Camera di commercio della Basilicata intende sostenere le imprese locali nel percorso di modernizzazione e crescita sostenibile, ponendo al centro la priorità strategica di “***Transizione digitale ed ecologica***”.

Questa linea strategica mira a favorire l’adozione di tecnologie digitali avanzate e l’integrazione di pratiche ecologicamente sostenibili nei modelli di business delle imprese, con l’obiettivo di aumentare la competitività, migliorare l’efficienza interna e facilitare l’espansione verso nuovi mercati.

In particolare, si prevede di:

- erogare i servizi dedicati del Punto Impresa Digitale, fornendo strumenti e servizi di informazione, formazione, assessment della maturità digitale/sostenibilità ed assistenza tecnica su Intelligenza Artificiale (AI), Cybersecurity, tecnologie abilitanti 4.0 ed efficienza energetica;
- attuare il Progetto Strategico del 20% del Diritto Annuale (2026-2028) “La doppia transizione: digitale ed ecologica”, unitamente alle azioni del Fondo di Perequazione 2025-2026 sulla “Transizione energetica e sostenibile” per promuovere le Comunità Energetiche e l'erogazione di contributi diretti tramite il Bando Voucher Digitali;
- fornire strumenti e servizi di informazione, formazione e assistenza tecnica per favorire la digitalizzazione dei processi e l’adozione di pratiche sostenibili;
- promuovere la cultura dell’innovazione digitale e della sostenibilità ambientale, sensibilizzando le imprese sui benefici della doppia transizione;
- incoraggiare pratiche di efficienza energetica e gestione sostenibile delle risorse, contribuendo alla creazione di un tessuto produttivo più resiliente e competitivo.

Attraverso questo approccio integrato, la Camera di commercio intende rafforzare il ruolo delle imprese lucane in un contesto economico sempre più globale e digitale,

promuovendo uno sviluppo economico sostenibile, innovativo e attento all'ambiente.

Le imprese di tutti i settori, incluse micro-imprese e professionisti, potranno beneficiare dei servizi offerti dal Punto Impresa Digitale (PID) della Camera di commercio della Basilicata, che fornisce servizi di informazione, formazione e assistenza tecnica.

Tale processo sarà accompagnato da un monitoraggio costante, volto a garantire l'efficacia.

Il processo sarà gestito attraverso l'adozione di un insieme di obiettivi e indicatori chiave, definiti a livello nazionale, che consentano il benchmarking secondo standard nazionali e di sistema, a garanzia di trasparenza, efficacia e monitoraggio continuo dei risultati.

LINEA STRATEGICA 11 "Turismo e cultura per lo sviluppo dei territori"

Priorità strategica: Marketing territoriale

Turismo e cultura costituiscono due filiere strettamente collegate, la cui integrazione è fondamentale per il progresso economico e sociale dei territori.

La Camera di commercio della Basilicata, attraverso la priorità strategica **"Marketing territoriale"**, intende rafforzare la sinergia tra queste due filiere, promuovendo uno sviluppo sostenibile e valorizzando il patrimonio locale.

L'Ente camerale si propone come attore chiave nella promozione del territorio, mettendo a disposizione competenze consolidate e strumenti innovativi per aumentare la visibilità della Basilicata e rafforzare la competitività delle destinazioni turistiche e culturali.

In particolare, si prevede di:

- attuare il Progetto Strategico del 20% del Diritto Annuale (2026-2028) "Turismo" e il programma del Fondo di Perequazione 2025-2026 "Sostegno del turismo", promuovendo l'attrattività turistica, la valorizzazione dei cammini, degli eventi ad interesse turistico e delle eccellenze enogastronomiche, anche attraverso mediante progetti di rete quali "Malvasia senza confini" iniziativa di sistema per la valorizzazione dell'enoturismo, delle produzioni vitivinicole d'eccellenza e l'erogazione di contributi diretti tramite il Bando Voucher Turismo;
- programmare e monitorare lo sviluppo turistico e culturale per contrastare lo spopolamento delle aree interne e misurare l'impatto economico delle iniziative realizzate;
- potenziare la qualità della filiera turistica sviluppando competenze professionali, certificando le abilità acquisite e favorendo l'innovazione organizzativa delle imprese della filiera, con attenzione a digitale, sostenibilità, accessibilità e ospitalità di qualità.

Attraverso progetti integrati e un approccio modulare, la Camera punta a rafforzare il

posizionamento della Basilicata come destinazione culturale e turistica, incrementando la visibilità del patrimonio regionale e promuovendo lo sviluppo economico legato a tali settori.

LINEA STRATEGICA 12 "Sviluppo e promozione delle imprese sui mercati esteri"

Priorità strategica: ***Internazionalizzazione***

La Camera di commercio della Basilicata intende sostenere le imprese locali nell'espansione sui mercati esteri, riconoscendo l'internazionalizzazione come leva strategica per la crescita, la competitività e lo sviluppo economico del territorio.

La priorità strategica "***Internazionalizzazione***" prevede la realizzazione di un approccio integrato che combina informazione, formazione, supporto tecnico e collaborazioni istituzionali.

L'obiettivo è offrire alle PMI un insieme coordinato di strumenti e servizi finalizzati a prepararle in modo efficace ai mercati internazionali.

La presente linea strategica mira a creare le condizioni per favorire l'accesso delle imprese lucane ai mercati internazionali attraverso un insieme integrato di azioni che comprendono:

- l'attuazione del Progetto Strategico del 20% del Diritto Annuale (2026-2028) "Internazionalizzazione delle imprese" e del programma perequativo Progetto SEI (Sostegno all'Export dell'Italia) per l'orientamento, l'assessment delle potenzialità ed il web-mentoring per le imprese esportatrici o con potenziale di export;
- l'erogazione di contributi diretti tramite il Bando Voucher Internazionalizzazione;
- iniziative di formazione e supporto per sviluppare competenze manageriali e operative utili all'internazionalizzazione;
- promozione della collaborazione con partner istituzionali e network internazionali per favorire l'incontro tra domanda e offerta;
- interventi finalizzati a facilitare la partecipazione eventi e programmi di promozione estera.

Si auspica che le risorse a disposizione dell'Amministrazione possano essere incrementate per la realizzazione di idee e progettualità del sistema camerale a sostegno delle imprese.

Le linee strategiche illustrate sono state costruite secondo logiche di flessibilità facendo riferimento all'attuale disponibilità delle risorse e alla conseguente proiezione finanziaria relativa all'anno 2026.

Le stesse potranno essere suscettibili di variazioni in termini di tipologie e quantità di interventi da realizzare anche in un'ottica di allineamento rispetto alle risorse a disposizione dell'Amministrazione camerale.

Si evidenzia, infine, che il suddetto quadro programmatorio 2026, determinato per strategicità, portata innovativa, semplificazione, razionalizzazione, efficientamento delle strutture, potrà essere oggetto di rimodulazione in base all'andamento delle congiunture attualmente in corso.

In applicazione delle disposizioni di cui al Titolo X del D.P.R. 254/2005 e, in particolare, dell'art. 67, le presenti linee programmatiche saranno altresì comunicate all'azienda speciale ASSET Basilicata affinché renda ad esse coerenti i propri progetti e iniziative attraverso la redazione del proprio preventivo economico e della relativa relazione illustrativa.